la biblioteca del futuro, nuovi spazi e nuovi servizi: l'applicazione delle nuove metodologie e delle relative tecniche

Corso IFOA, Bologna, 23 settembre 2010

Marialaura Vignocchi
E-mail: marialaura.vignocchi@unibo.it

Abstract

- Vi propongo di concentrare la giornata sugli spazi e i servizi resi possibili dalle **tecnologie del digitale e delle reti** che stanno fortemente modificando le **modalità di creazione, diffusione, accesso fruizione e delle conoscenze**.
- Il **Web quindi inteso come "nuova" frontiera** dove le biblioteche possono affermarsi come presenza attiva e rinnovata, ma coerente con i valori tradizionali.
- Cercherò di presentare **esempi concreti** di nuovi servizi realizzati, utilizzando piattaforme tecnologiche del **social networking** per spiegare il passaggio dalla biblioteca tradizionale alla **biblioteca 2.0**.

Argomenti

- Il contesto: azioni, definizioni, principi
  - Società dell'informazione e ruolo delle reti e del web
  - Il web: web 1.0 vs web 2.0
  - Tecnologie
  - Pratiche sociali
- Tools e servizi del Web 2.0
- Il ruolo delle biblioteche
- Come cambiano gli utenti…
- Library 2.0: parole chiave, modelli…
- Library 2.0 in pratica: nuovi cataloghi e catalogazioni, nuovi servizi al pubblico, nuovi spazi, nuove modalità per comunicare e fare marketing..
- Criticità
- Un metodo di lavoro vincente
- Sviluppi futuri: web semantico, web 3.0, web squared…?
- Per approfondire e sperimentare

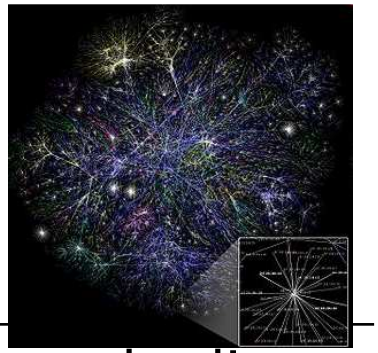
Società dell'informazione e della conoscenza

http://ec.europa.eu/information_society/help/ncg/it/index_it.htm
http://ec.europa.eu/information_society/index_en.htm

Le conoscenze oggi hanno un valore economico e rappresentano un fondamentale *asset* strategico di sviluppo e di miglioramento della qualità complessiva della vita

- Piano strategico dell'Unione Europea (Lisbona 2000):
  http://europa.eu/scadplus/glossary/lisbon_strategy_it.htm
  - information society e ICT per le infrastrutture di rete, la connettività, l'accesso
  - digital libraries: convergenza di AML, contenuti, servizi
  - information and media literacy
  - life-long learning
  - spazio unico europeo della ricerca e lo sviluppo scientifico: open access
  - e-government
  - e-health…
  - environment
  - inclusion
  - …nuova agenda per il decennio 2011-2020

Internet, il Web …



- La rete e il Web hanno cambiato il nostro modo di lavorare, di divertirci, di rapportarci con gli altri..

- "**Internet** è un sistema globale di reti di computer interconnesse fra loro attraverso il protocollo di comunicazione standard TCP/IP. Si tratta di una rete di reti che consiste di milioni di reti private, pubbliche, accademiche, commerciali e govenative con scopi sia locali che globali collegate fra loro. Internet supporta una grande varietà di informazioni e servizi come ad esempio la rete ipertestuale di documenti del World Wide Web (WWW) o l'infrastruttura della posta elettronica" (Wikipedia, vedi alla voce Internet http://it.wikipedia.org/wiki/Internet)

Internet, il Web …

- La rete e il Web hanno cambiato il nostro modo di lavorare, di divertirci, di rapportarci con gli altri…

  "Il ***World Wide Web*** …è un servizio di Internet[5] consistente in un insieme vastissimo di contenuti multimediali e di servizi accessibili a tutti o ad una parte selezionata degli utenti di Internet. Caratteristica principale del *Web* è che i suoi contenuti sono tra loro collegati (formando un ipertesto, tramite i cosiddetti *link*, collegamenti)…Il *Web* è stato inizialmente implementato da Tim Berners-Lee mentre era ricercatore al CERN, sulla base di idee dello stesso Berners-Lee e di un suo collega, Robert Cailliau, e oggi gli standard su cui è basato, in continua evoluzione, sono mantenuti dal *World Wide Web Consortium* (W3C).

  La nascita del *Web* risale al 6 agosto 1991, giorno in cui Berners-Lee mise *on-line* su Internet il primo sito *Web*. Inizialmente utilizzato solo dalla comunità scientifica, il 30 aprile 1993 il CERN decide di rendere pubblica la tecnologia alla base del *Web*…Con il successo del Web ha inizio la crescita esponenziale e inarrestabile di Internet ancora oggi in atto, nonché la cosiddetta "era del *Web*".(http://it.wikipedia.org/wiki/World_Wide_Web)

Internet e il Web…non sono la stessa cosa!

"**Internet** è un sistema globale di computer interconnessi. Il **Web** invece è uno dei tanti servizi che si appoggia a Internet. Il Web è una collezione di documenti e risorse interconnessi attraverso la tecnologia hyperlink e le URLs. In breve il Web è un'applicazione che si appoggia a Internet."

Web 1.0 e Web 2.0: rivoluzione o evoluzione?

"Firstly, let us remember that the term Web 2.0 is a clever joke."

(Joint, N. *The Web 2.0 Challenge to Libraries*, Library Review Vol. 58 No. 3, 2009)

"*Interviewer*: . . . a common explanation out there is Web 1.0 was about connecting computers and making information available; and Web 2.0 is about connecting people and facilitating new kinds of collaboration. Is that how you see Web 2.0?

Tim Berners-Lee: Totally not. Web 1.0 was all about connecting people. It was an interactive space, and I think Web 2.0 is, of course, a piece of jargon, nobody even knows what it means"

(IBM developerWorks Interviews: Tim Berners-Lee (che parla a Scott Laningham), 22 Agosto 2006, disponibile al sito: www.ibm.com/developerworks/podcast/dwi/cm-int082206txt.html)

Web 1.0 e Web 2.0: com'è cominciato tutto ciò

Il termine Web 2.0 è stato usato per la prima volta nel 2004 da Dale Dougherty, vice-presidente della O'Reilly Media Inc. durante una riunione aziendale in cui si discuteva del futuro del Web dopo il flop economico delle aziende .com nel tentativo di individuare le caratteristiche comuni alle aziende sopravvissute alla crisi.

Nel suo articolo online del 2005, la pietra miliare delle teorizzazioni sul Web 2.0, Tim O'Reilly elabora ed espande il concetto contrapponendo il nuovo modo di essere nel Web a quello che definisce il Web 1.0. Le sue sono considerazioni finalizzate al benchmarking fra aziende che fanno business in rete: descrive quindi un fenomeno sociale…

O'REILLY, T. 2005 "What is Web 2.0: Design Patterns and Business Models for the next generation of software" O'Reilly website, 30th September 2005. O'Reilly Media Inc.

http://www.oreillynet.com/pub/a/oreilly/tim/news/2005/09/30/what-is-web-20.html

Web 1.0 e Web 2.0: la tecnologia di base

- In realtà il Web 2.0 si basa sulle stesse tecnologie e infrastrutture del Web 1.0:
  - TCP/IP: Internet Protocol Suite
  - DNS: Domain Name System
  - Uniform Resource Locator (URL) and Uniform Resource Identifier (URI) (1990);
  - HyperText Markup Language (HTML) il linguaggio usato per scrivere le pagine (1990);
  - Hypertext Transfer Protocol (HTTP) (1990);
  - Browser grafici (il primo MOSAIC 1993!)
  - JavaScript (1995!)
  - …

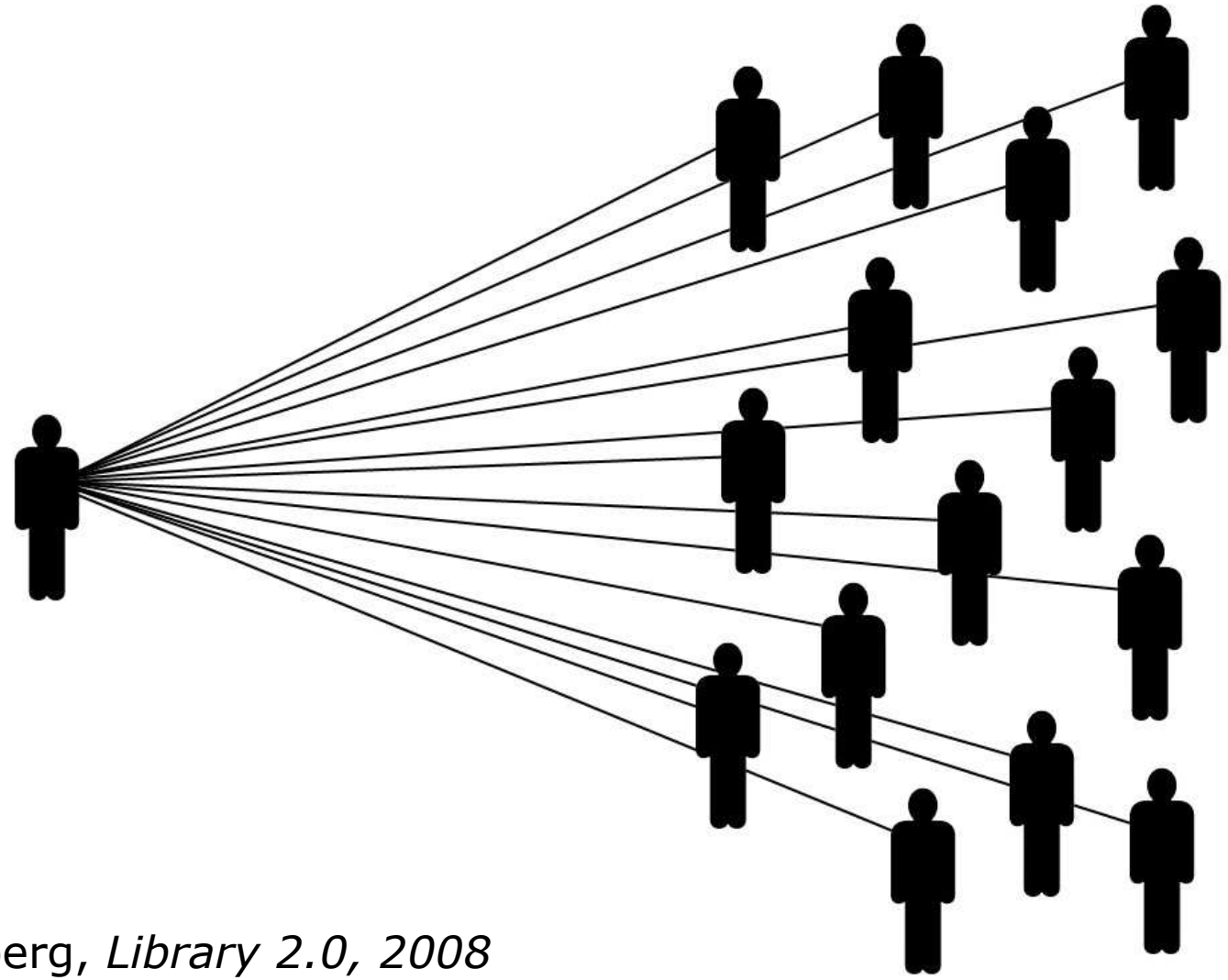
Web 1.0 vs Web 2.0: cosa è cambiato allora?

- Il Web 2.0 rappresenta un'evoluzione, una più compiuta realizzazione del Web, piuttosto che una nuova rivoluzione tecnologica.
- Il prototipo di browser che aveva sviluppato Tim Berners-Lee poteva non solo leggere gli ipertesti, ma anche editarli (read/write Web), la connettività globale degli individui era già l'obiettivo del progetto originario.

Web 1.0: i primordi del Web

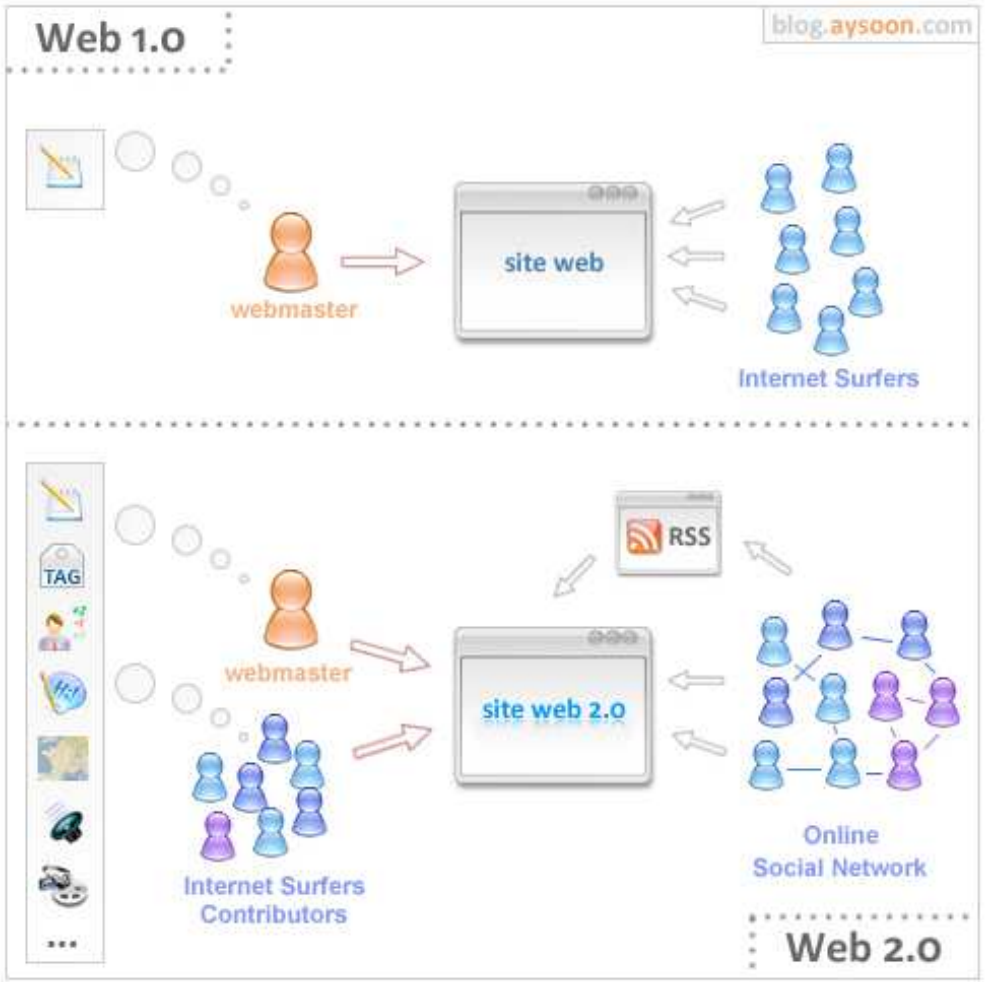
- 1994 gli esordi:
  - … pochi contenuti e poche le “agenzie” di produzione di contenuti, perché pochi sapevano pubblicare informazioni in rete
  - libero accesso alle informazioni
  - comunicazione ad una via, utente passivo fruitore di informazioni immesse da grandi aziende, società…”read only web”
  - tassonomie
  - unici strumenti interattivi: forum e mailing lists

Web 1.0



Kim Holberg, *Library 2.0, 2008*

Dal Web 1.0 al Web 2.0



Ambra Gregorio, *Biblioteche e Web 2.0*, 2010

Web 1.0 e Web 2.0: cosa è cambiato allora?

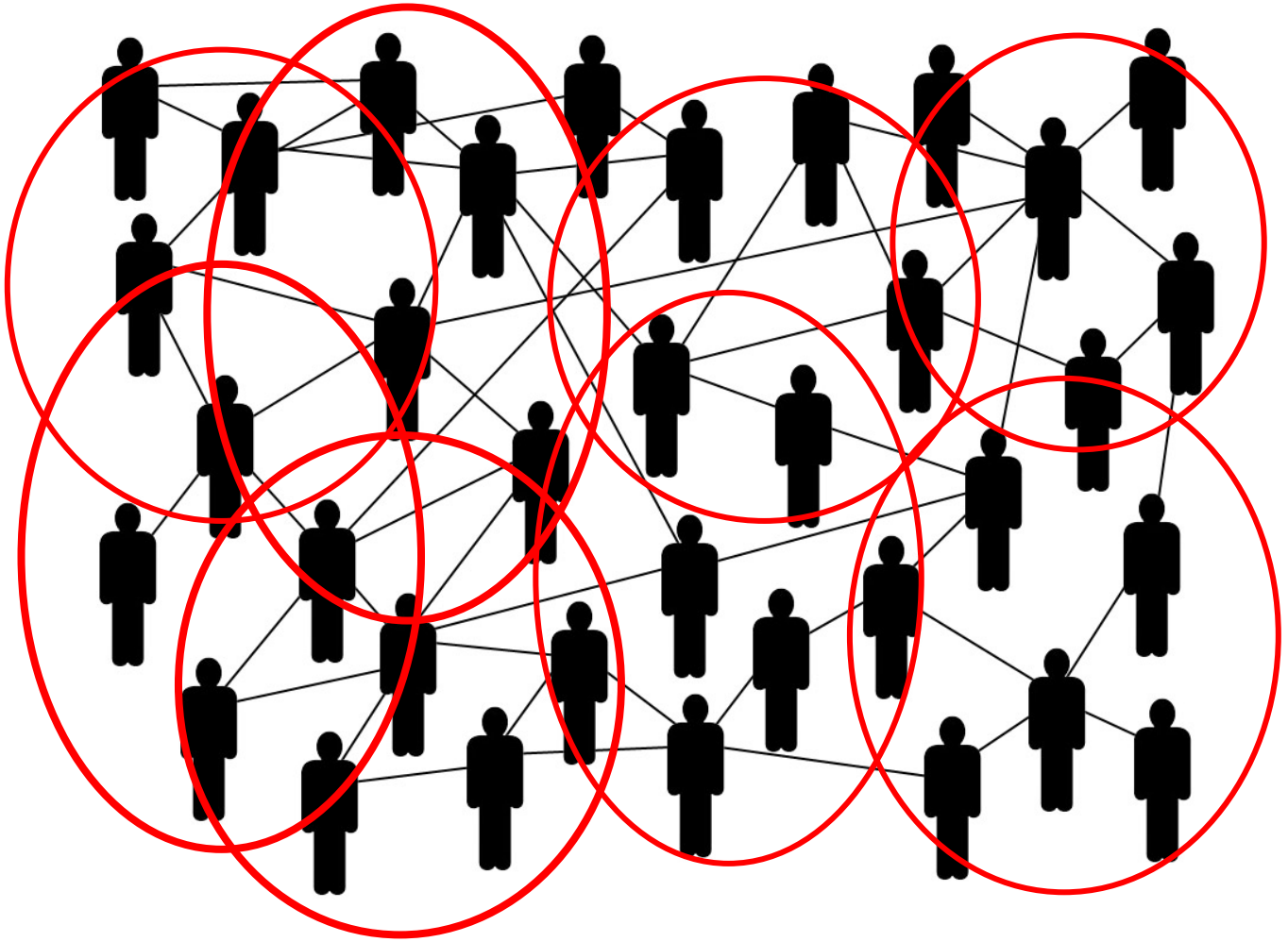
(da Tom O'Reilly, 2005)

Web 1.0 a place to go and get	*Web 2.0 a place to be and do*
Britannica Online	Wikipedia
Personal web sites	Blogging
Publishing	Participation
CMS	Wikis
Directories (taxonomies)	Tagging (folksonomies)
stickiness	syndication

Web 2.0

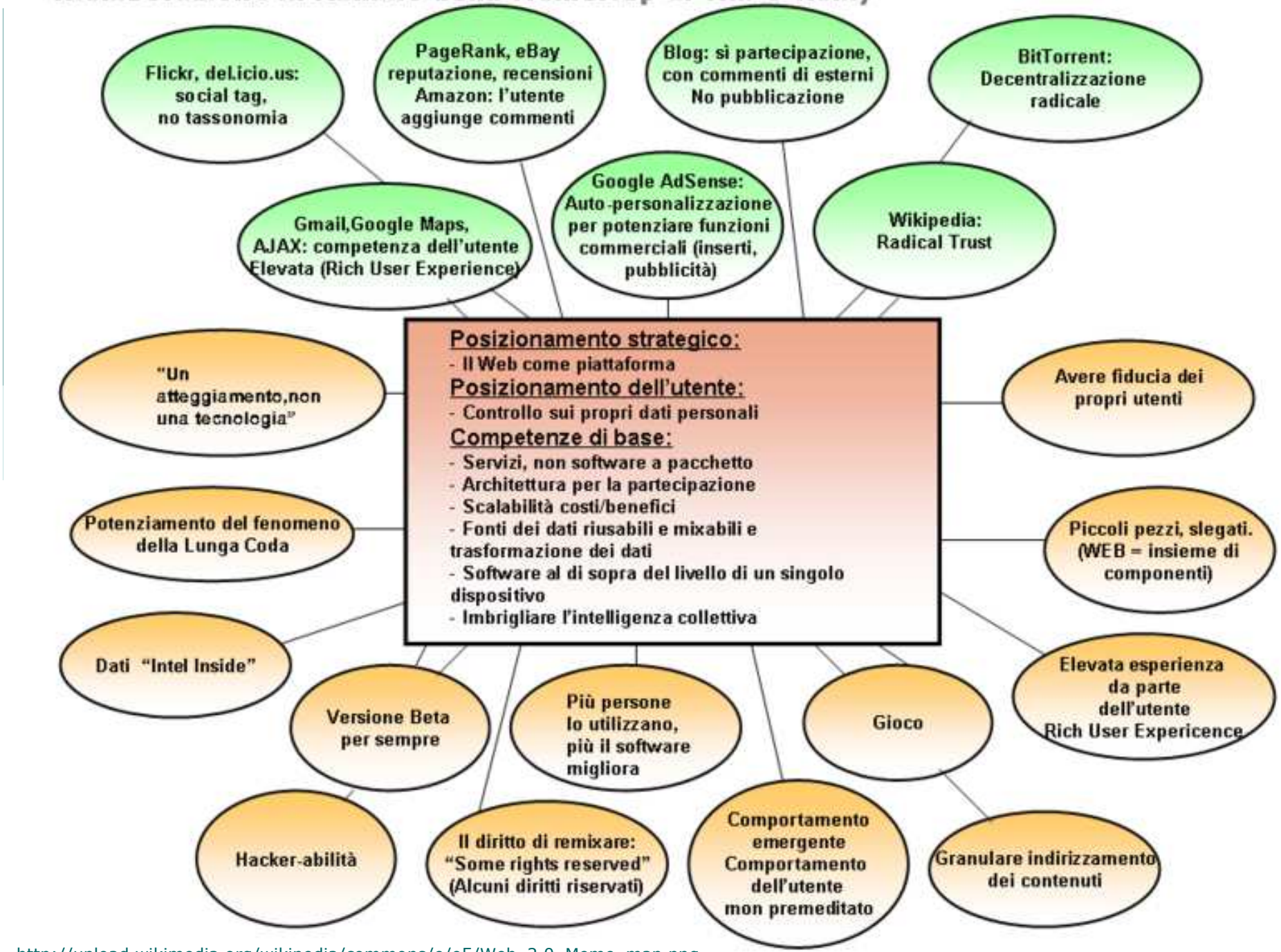
- facilità nel caricare contenuti in rete
- libera partecipazione alla rete
- siti che consentono il commento, la partecipazione degli utenti che da consumatori/lettori diventano producer o prosumer
- folksonomies o social tagging
- siti che consentono il formarsi di comunità che si scambiano informazioni e che collaborano fra loro (social networking)
- Dispositivi “portable” (cellulari, iPAD…) che facilitano la connettività

Web 2.0



Kim Holberg, *Library 2.0*, 2008

Rielaborazione in italiano della MemeMap di Tim O'Reilly



http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/e5/Web_2.0_Meme_map.png

“The big ideas behind Web 2.0”

- Individual production and User Generated Content (UGC)
- Harness the power of the crowd
- Data on an epic scale
- Architecture of Participation
- Network Effects
- Openness

(Paul Anderson, *What is Web 2.0? Ideas, technologies and implications for education.* JISC Technology and Standards Watch, 2007 http://www.jisc.ac.uk/whatwedo/services/techwatch/reports/horizonscanning/hs0701.aspx)

Web 2.0: un atteggiamento più che una tecnologia

Fattore umano

- Partecipazione
- Rete
- Comunità
- Intelligenza collettiva e connettiva

Web 2.0: un atteggiamento più che una tecnologia

- Come contribuiscono le persone:
  - esprimono giudizi: mi piace non mi piace (rating)
  - si scambiano informazioni, conoscenze, esperienze (knowledge sharing)
  - inseriscono dati utili all'identificazione di contenuti o oggetti in rete (social tagging e folksonomies)
  - Collaborano alla risoluzione di problemi (Wisdom of the crowd)

Web 2.0: tecnologia e standard

- Web come piattaforma:
  - Applicazioni web, servizi web server-side
  - Meno enfasi sulle release dei sofware che non risiedono più sui computer degli utenti
  - Perpetue versioni beta (sperimentali)
  - RIA (Rich Internet Application) e
  - AJAX (Asynchronous Javascript + XML (velocità di aggiornamento della pagina dinamico, real time)
  - Architetture flessibili e leggere REST (Representational State Transfer) vs SOAP (Simple Object Access Protocol)
  - Microformats (metadata semantici in XHTML)
  - API aperte (Application Programming Interface) Google Maps API, permette agli sviluppatori di servizi e siti Web di integrare le mappe di Google
  - Mashups: ricombinazione di dati (aperti) e API

Web 2.0: tools e servizi

- Blogs
- Wikis
- RSS
- Social tagging and bookmarking
- Collabulary and folksonomies
- Multimedia sharing
- Audio blogging and podcasting
- Social networking
- …

Web 2.0: tools and services

- Blogs
  - Web-log o blog fu coniato da Jorn Barger nel 1997.
  - Consente di pubblicare dei testi sul web chiamati posts ai quali i lettori possono attaccare commenti
  - Si presta alla pubblicazione di notizie, eventi, opinioni, discussioni
  - Ad ogni post possono essere associati dei tag che generano delle liste per parola
  - I posts archiviati possono essere consultati in modo cronologico o in base ai raggruppamenti generati dai tag
  - Permalink al singolo post
  - Trackback
  - Blogroll
  - syndication
  - Blog search services:
  - http://technorati.com/
  - http://www.gnosh.org/
  - http://blogsearch.google.com/
  - http://www.weblogs.com/about.html

Web 2.0: tools and services

- Wikis:
  - Dalla parola hawaiana wikiwiki che significa veloce
  - Sono piattaforme che consentono di editare e organizzare delle pagine web facilmente e velocemente
  - Funzioni di Hypertext-linking creano un sistema di navigazione fra le pagine
  - Hanno una funzione di cronologia che gestisce il versioning delle pagine
  - Una funzione di rollback che ripristina versioni scartate
  - È possibile limitare l'accesso a utenti con profilo di editor
  - Sono però sistemi di publishing open access
  - Si prestano a supportare le attività dei gruppi di lavoro e la condivisione di informazioni e conoscenze
  - Software:
    - http://www.wikimatrix.org/
    - http://meta.wikimedia.org/wiki/MediaWiki
    - http://www.socialtext.com/products/overview
    - http://www.twiki.org/
    - http://uniwakka.sourceforge.net/HomePage

Web 2.0: tools and services

Social tagging e social bookmarking (1):

- un **tag è un'etichetta**, diremmo un metadato, generalmente una parola chiave, che viene associato ad un oggetto o a un contenuto per definirlo
- Non fa parte di un vocabolario controllato, tesauro o tassonomia o a un sistema classificatorio strutturato ma proviene dal linguaggio naturale e rappresenta il punto di vista dell'utente

- I sistemi di **social bookmarking** consentono di:
  - creare delle liste di preferiti salvati su server web remoti che possono essere classificati e condivisi con altri utenti
  - a differenza della classificazione in folder offerta dai browser i servizi di social tagging consentono di associare più tag al medesimo sito web

Web 2.0: tools and services

Social tagging e social bookmarking (2):

- Il fenomeno si è allargato e quasi tutti i servizi di multimedia sharing e di social networking consentono agli utenti di inserire dei tag
- Molti servizi offrono funzioni di **clouding**: insiemi di tags che aumentano le dimensioni dei caratteri sulla base della frequenza con cui vengono utilizzati dagli utenti e consentono di avere accesso agli oggetti così indicizzati
- Il **social tagging** può avere diverse applicazioni:
  - Information retrieval (es. *power tags* accanto a sistemi di indicizzazione strutturati per un'ottimizzazione dei motori di ricerca);
  - Integrazione delle voci tratte da sistemi strutturati;
  - …

Web 2.0: tools and services

Social tagging e social bookmarking (3): esempi:

- http://www.connotea.org/
- http://www.citeulike.org/
- http://www.librarything.com/
- http://del.icio.us/elearningfocus/web2.0
- Library of Congress, American Memory e Flickr
  - http://www.flickr.com/photos/library_of_congress/

Web 2.0: tools and services

- Folksonomies vs collabulary:
  - **Folksonomies**: sono parole chiave inserite dal singolo utente per uso personale
  - **Collabulary**: è il vocabolario collettivo prodotto del social tagging cioè l'attribuzione di parole chiave con il preciso intento di condividere le risorse informative con gli altri membri del network.

Web 2.0: tools and services

- Multimedia sharing (1):
  - Sono servizi che consentono l'archiviazione e la condivisione di contenuti digitali multimediali di vario genere
    - Video
    - Foto, grafica
    - Slides (presentazioni)
    - Podcast
    - Vodcast
    - …
  - Sono l'esempio di come i contenuti del Web vengono creati dagli utenti e condivisi in rete grazie a tecnologie digitali diffuse e a basso costo

Web 2.0: tools and services

- Multimedia sharing (2):
  - http://www.flickr.com/
  - http://www.ourpictures.com/
  - http://www.snapfish.com/
  - http://www.fotki.com/

  - Servizi di video sharing:
  - http://www.youtube.com/
  - http://eyespot.com/
  - http://vsocial.com
  - http://www.videojug.com/

  - Siti di podcasting:
  - http://www.apple.com/itunes/store/podcasts.html/
  - http://www.audblog.com/
  - http://odeo.com/
  - http://connect.educause.edu/

Web 2.0: tools and services

- RSS e sistemi di syndication
  - **RSS** (Rich Site Summary poi Really Simple Syndication) sono una famiglia di formati in XML che permettono agli utenti di venire aggiornati sulle novità che riguardano i contenuti di siti web abilitati: blog, podcast o semplicemente portali web, senza dover collegarsi ai diversi siti di interesse
  - i siti web espongono e trasmettono attraverso un processo di syndication una sintesi degli aggiornamenti effettuati
  - Gli utenti attraverso degli applicativi client o server side chiamati feed reader o aggregator si iscrivono ai siti di interesse e ricevono automaticamente gli aggiornamenti tutti insieme sul loro reader.
  - ATOM (protocollo http sviluppato come standard aperto)

Web 2.0: tools and services

- Servizi di social networking:
  - Siti che facilitano l'interazione fra persone, permettono la condivisione di contenuti, opinioni, la soluzione di problemi sfruttando una sorta di intelligenza collettiva o conoscenza diffusa
  - Esempi:
  - Professional networking:
  - https://www.linkedin.com/
  - http://www.zoominfo.com/

  - Social networking:
  - www.myspace.com
  - www.facebook.com
  - http://fo.rtuito.us/
  - http://www.flock.com/
  - http://www.bebo.com/

Web 2.0: tools e servizi

- Data mash-ups:
  - Sono web services che combinano e aggregano in modo originale dati provenienti da fonti diverse per offrire nuovi servizi:
    - Esempi:
      - http://www.housingmaps.com/
      - http://darwin.zoology.gla.ac.uk/~rpage/ispecies/

Web 2.0: tools e servizi

- Aggregatori di contenuti:
  - Raccolgono informazioni da diverse fonti web e le pubblicano in forma aggregata.
    - Gli aggregatori di RSS feeds
      - http://www.techmeme.com/
      - http://www.google.co.uk/nwshp?hl=en
      - http://www.blogbridge.com/
      - http://www.suprglu.com/
      - http://www.netvibes.com/
    - Gli aggregatori di opinioni e idee (data mining)
    - Esempi:
      - http://www.attentiontrust.org/
      - http://www.digg.com/

Web 2.0: tools e servizi

Servizi di tracciamento e filtro di contenuti:

- Analizzano e filtrano i contenuti di blog, siti collaborativi…
- Esempi:
  - http://technorati.com/about/
  - http://www.digg.com/
  - http://www.blogpulse.com
  - http://cloudalicio.us/about/

Web 2.0: tools e servizi

- Applicazioni web server side di tools Office:
  - Sono applicazioni desktop sul Web, server side.
  - Esempi:
  - http://www.google.com/google-d-s/tour1.html
  - http://www.stikkit.com/
  - http://www.backpackit.com/tour
  - http://basecamphq.com/
  - http://www.google.com/intl/it/analytics/
  - http://www.google.com/calendar/render

Web 2.0: tools e servizi

- Servizi di *source crowding*:
  - cercano idee, soluzioni a problemi sfruttando le conoscenze della comunità degli utenti web: outsourcing to the crowd
  - Esempi:
  - http://www.mturk.com/mturk/welcome
  - http://www.innocentive.com/

Problemi

- Eccesso di informazione e di tools: difficile la selezione
- Tutela della privacy: identità e profili affidati a servizi commerciali sulla rete
- Copyright: a chi appartengono i diritti sui contenuti del web? Soprattutto nel caso dei sistemi di creazione collaborativa dei contenuti?

skobee
shadows
groovee
YouTube
Zimbra
LookSmart FURL | Your Personal Web File
smugmug
newsgator
Blogniscient
TiNFiNGER
shutterfly
PodDater
Feedster
favoor
Planzo.com
ZAZZLE
Tailrank
TagWorld
nuvvo
dogear
yakalike
grouper
ODDPOST
QOOP
iNods
Lulu
BR
blish
flagr
FireAnt
simply hired
veoh
theadcloud
rbloc.com
cafepress
Renkoo
pixagogo
gather
Agatra
browsr
oyogi
standpoint
meebo
EXTRA TASTY!
last.fm
Jotspot
Frappr!
jeteye
dabble
YEDDA
Writeboard
SHOUTWIRE
iKarma
RANCODE
AirSet
tech.memeorandum
CalendarHub
Suprglu
PIECING YOUR WEB TOGETHER
pando
zigtag
Findory
backfence
clipmarks
wayfaring
gOFFICE
AllPeers
Rallypoint
Zoozio
blogbeat
Ziggs
zoto
vSocial
Boltfolio
wink
riya
Audible Wordcast
Opinity
reddit
measuremap
gumshoo
bluepulse
imvu BETA
STREAMLOAD
Ta-da Lists
FeedSky
jellyBam.INC
nativetext
CONGOO
PODZINGER
RSS MAD
FeedTier
phanfare
Fruitcast
PubSub
dPolls
flickr
Ning
Ookles
Strongspace
zoominfo
CASTPOST
WIKIPEDIA
yubnub
AC
Bloop
ProjectSpaces
FeedBurner
Bloglines
purevolume.com
FOTOLOG
ourmedia
Yub.com
Spot Runner
myspace
NewsAlloy
Allmydata.com
gabbr.com
Gcast
blinkx
openomy
riffs
ajchat
jambo
ROLLYO
ClipShack
chatsum
PANDORA
looklater
PROTOPAGE
squishr
WebJay
PLAZES
Noodly
30 BETA
wondir
diigo
box
Jots
Xdrive
vizu beta
digg
del.icio.us
omni drive
AlmondRocks
Tagyu
30GIGS
writely
Simpy
Gtalkr
TRUVEO
egoSurf
mozy
Quimble
pegasus News
remember the milk
SQUIDOO
picturecloud .com
newsvine
Clipfire
Basecamp
Netvibes
goowy
My Videokaraoke

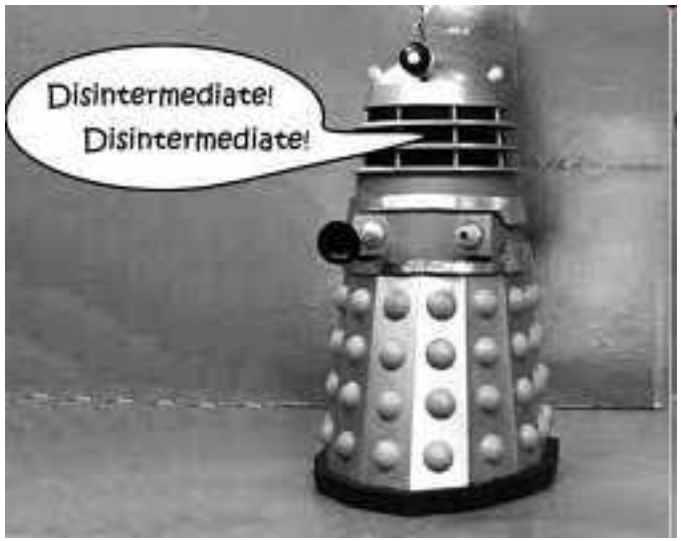
Tutela della privacy

- facebook, twitter, Slideshare, Flykr, Google…tutti questi servizi web ci chiedono di inserire dati personali. I nostri click e le nostre preferenze vengono archiviati nei loro data base e utilizzati a fini commerciali per proporci prodotti e servizi…

Diritti d’autore e proprietà intellettuale

- Copyright vs Copyleft
- Openness: open source, open access, open data
- Creative commons
- Licenze e condizioni d’uso dei servizi di social network o multimedia sharing
  - Es. Wikipedia o wikimedia

Quali scenari per le biblioteche?



Cos’è cambiato per le biblioteche

- Le biblioteche hanno vissuto male l’avvento di Internet e del Web.
- La rete e i motori di ricerca come concorrenti sleali
- Lo spauracchio della disintermediazione
- Le biblioteche disertate dagli utenti
- La fine della cultura del libro……
- Il bibliotecario inutile

Alcuni riferimenti…

Michele Santoro, *Accesso mediato. Come cambia la professione nell'era digitale,* 1999
http://www.burioni.it/forum/santoro-prof.htm

Per ripristinare la fiducia in noi stessi....

Michael M. Gorman, *I nostri valori. La biblioteconomia nel XXI*, 2002

Come sono cambiati gli utenti…

- *Net Generation*: *digital natives* e *digital immigrants*..
- La maggior parte degli utenti usa i motori di ricerca per recuperare informazioni a loro necessarie
- Le biblioteche hanno perduto il ruolo di intermediari principali fra gli utenti e l'universo informativo
- 45% degli studenti è d'accordo nel ritenere che i siti web delle biblioteche contengono informazioni rilevanti
- MA solo il 2 % degli studenti comincia a fare ricerca in biblioteca
- Le biblioteche sono "costose" in termini di tempo e non hanno l'appeal dei siti Internet

  - *Perceptions of Libraries and Information Resources. A report to the OCLC membership*, 2005

http://www.oclc.org/reports/2005perceptions.htm

  - Pew Internet and American Life Project

http://pewinternet.org/

Il marketing: una strategia di sopravvivenza e di successo per le biblioteche

- Cosa vogliono gli utenti? Occorre:
  - conoscere le proprie comunità di riferimento, i loro bisogni informativi e le loro abitudini
  - proporre servizi utili, che incontrino le esigenze e le abitudini delle comunità di riferimento
  - fare promozione
  - valutare i servizi e pianificare il cambiamento
    - http://www.libsuccess.org/index.php?title=Main_Page

Services for the next-generation library

Web 2.0 + Libraries = Libraries 2.0

- Il termine library 2.0 è stato usato per la prima volta da Michael Casey e da Laura Savastinuk nel 2006
- Non si tratta solo di implementare nuove tecnologie o di aprire nuovi servizi web
- Non si tratta nemmeno di una trasformazione della biblioteca in un qualcosa di altro lontano dalla sua *mission* primaria
- La Library 2.0 è un…atteggiamento!!! È un modo di pianificare, realizzare, fornire e valutare i servizi che rispecchia le nuove abitudini e le esigenze degli utenti.
- Library 2.0: opportunità per svolgere la propria *mission* in modo + efficace e +efficiente
- La library 2.0 è PROPOSITIVA!
- Non cambiano i valori, ma i luoghi e i modi di raggiungere e interagire con gli utenti

Service for the next-generation library

- By Michael E. Casey and Laura C. Savastinuk -- Library Journal, 09/01/2006

Lib 2.0: key words

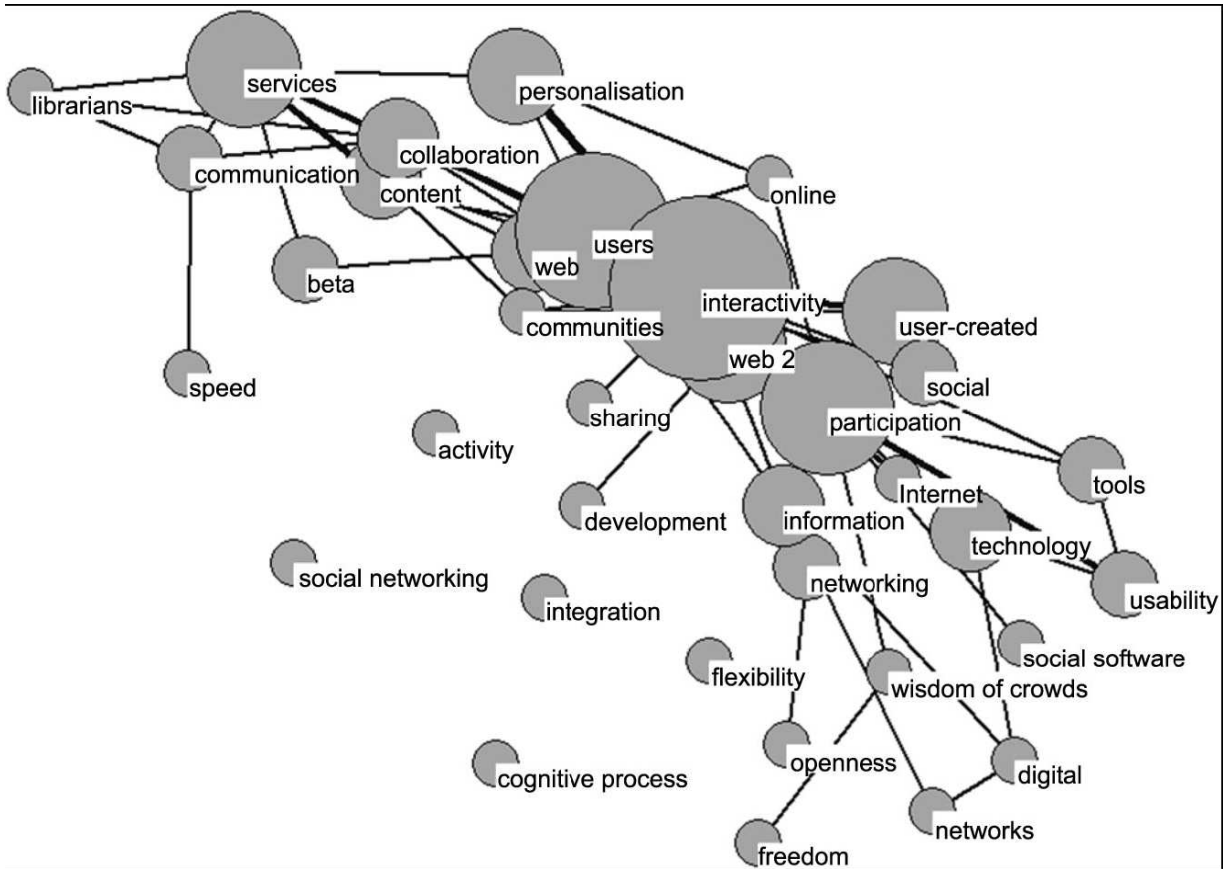
user-centered change, customer-driven services, conversation, participation, interaction, personalization, outreach, the long tail ethics, evaluation

R. David Lankes, Joanne Silverstein, Scott Nicholson (2007), *Le reti partecipative, la biblioteca come conversazione.*

Traduzione italiana a cura di Angela di Iorio e Marialaura Vignocchi, AIB. Gruppo di Lavoro Biblioteche Digitali

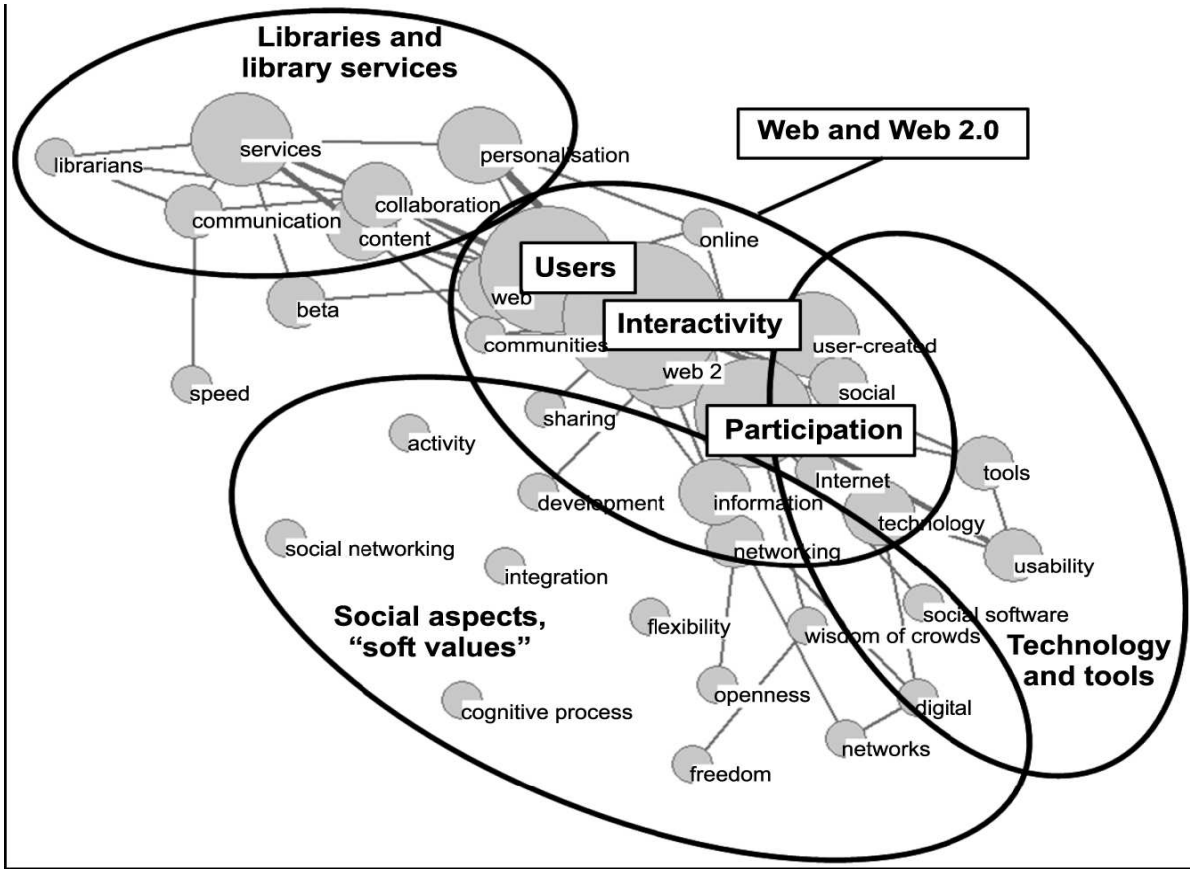
http://www.aib.it/aib/cg/gbdigd07.htm3

Verso un modello di lib 2.0



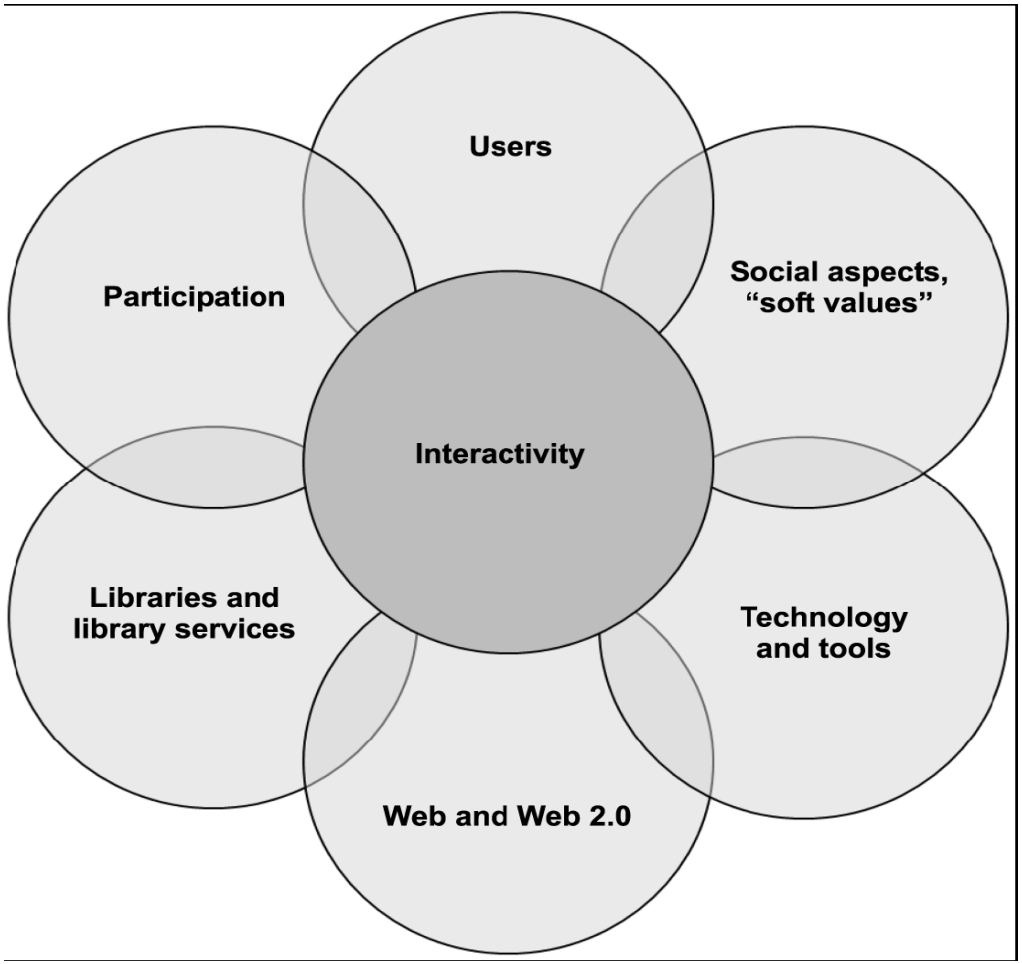
Kim Holmberg, Isto Huvila, Maria Kronqvist-Berg andGunilla Widen-Wulff, *What is Library 2.0?,* Journal of Documentation, 4, 2009

Verso un modello di lib 2.0



Kim Holmberg, Isto Huvila, Maria Kronqvist-Berg andGunilla Widen-Wulff, What is Library 2.0?, Journal of Documentation, 4, 2009

I 7 mattoni della lib 2.0



Kim Holmberg, Isto Huvila, Maria Kronqvist-Berg andGunilla Widen-Wulff, What is Library 2.0?, Journal of Documentation, 4, 2009

Library 2.0 in pratica

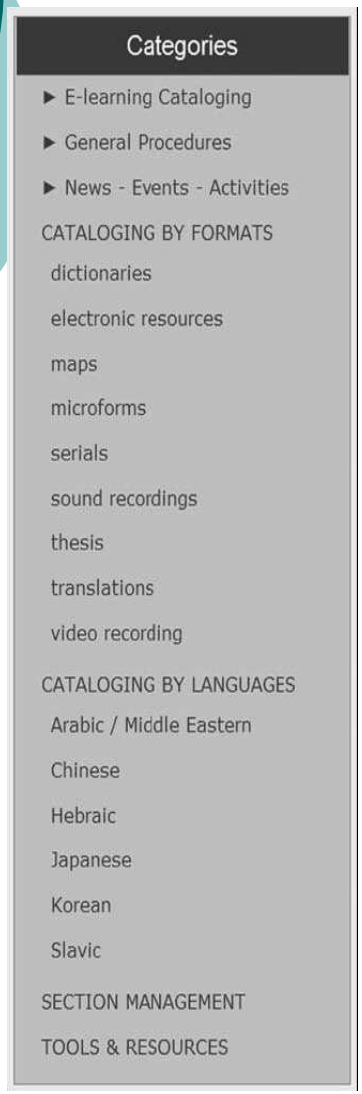
- I principi e i tools tipici del Web 2.0 possono essere utilizzati per:
- realizzare **migliori servizi per gli utenti**
- **migliorare il modo di lavorare con i colleghi**

Library 2.0 in pratica: strumenti di lavoro

"l'artigiano che vuole perfezionare la sua opera deve prima affilare i suoi utensili"

Confucio

Library 2.0 in pratica: strumenti di lavoro



Un blog per supportare i flussi di lavoro di una sezione di catalogazione composta da persone che fanno parte di uffici diversi:

- facile da implementare
- si presta all'aggiornamento continuo
- uso di widgets per la navigazione
- blogroll
- Parole chiave e motore di ricerca

http://library.osu.edu/blogs/nonromancat

Sherab Chen, *Can Blogging Help Cataloging? Using a Blog and Other Web 2.0 Tools to Enhance Cataloging Section Activities,* LRTS, 4, 2009

Crea il tuo blog…

https://www.blogger.com/start?hl=it

Library 2.0 in pratica: strumenti di lavoro

Un wiki per condividere conoscenze, per il lavoro collaborativo dei gruppi di progetto

- Facile da usare
- Facile da aggiornare
- Registra lo storico delle pagine
- Aiuta a strutturare le informazioni e a navigare fra le pagine
- Motore di ricerca
- Profili utente

http://drwiki.cib.unibo.it/index.php/Pagina_principale

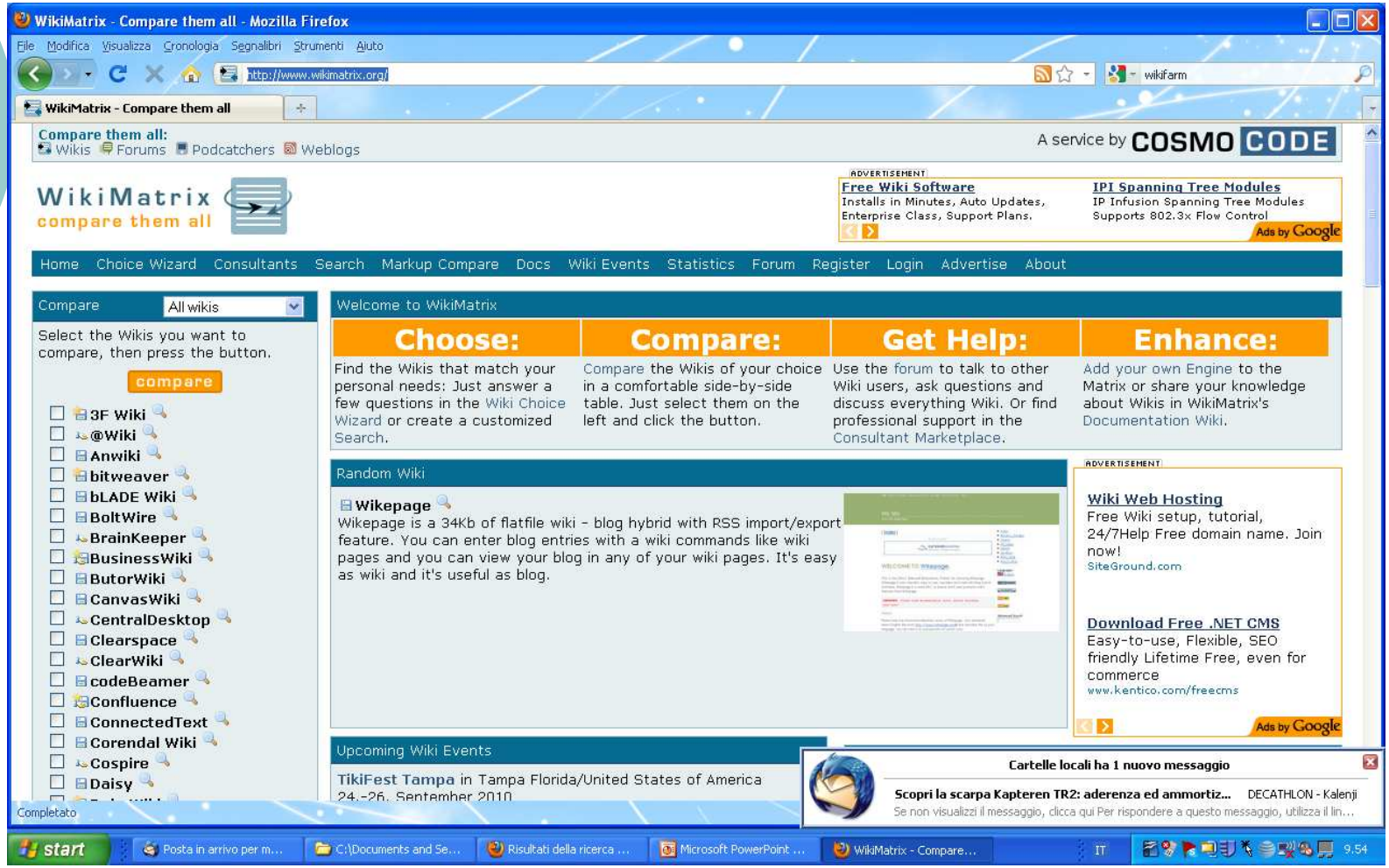
Library 2.0 in pratica: strumenti di lavoro

Un wiki per informare, per fare advocacy!!!!

- Facile da usare
- Facile da aggiornare
- Registra lo storico delle pagine
- Aiuta a strutturare le informazioni e a navigare fra le pagine
- Motore di ricerca
- Profili utente

http://wiki.openarchives.it/index.php/Pagina_principale

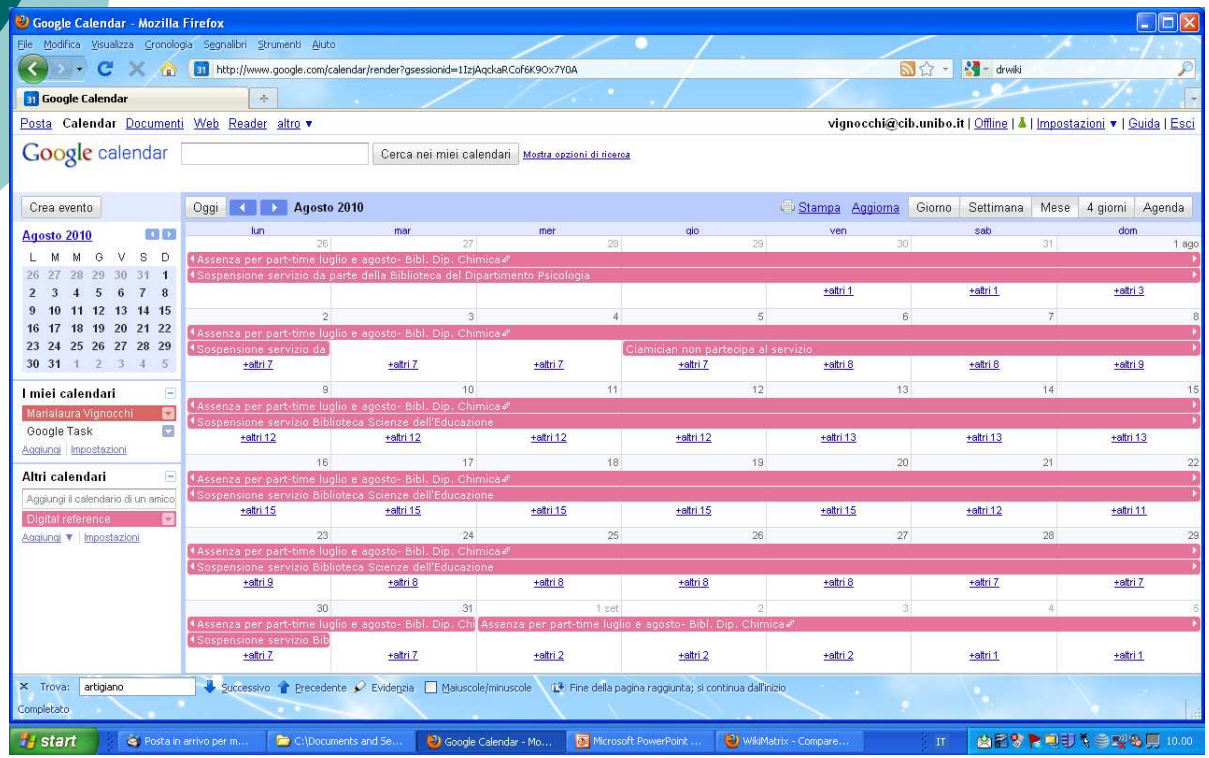
Crea il tuo wiki…



- http://www.wikimatrix.org/

Library 2.0 in pratica: strumenti di lavoro

Un calendario online per gestire i turni di lavoro nell'ambito di un servizio collaborativo…



- Aggiornamento in tempo reale
- notifica via sms
- ….

http://www.google.com/calendar/

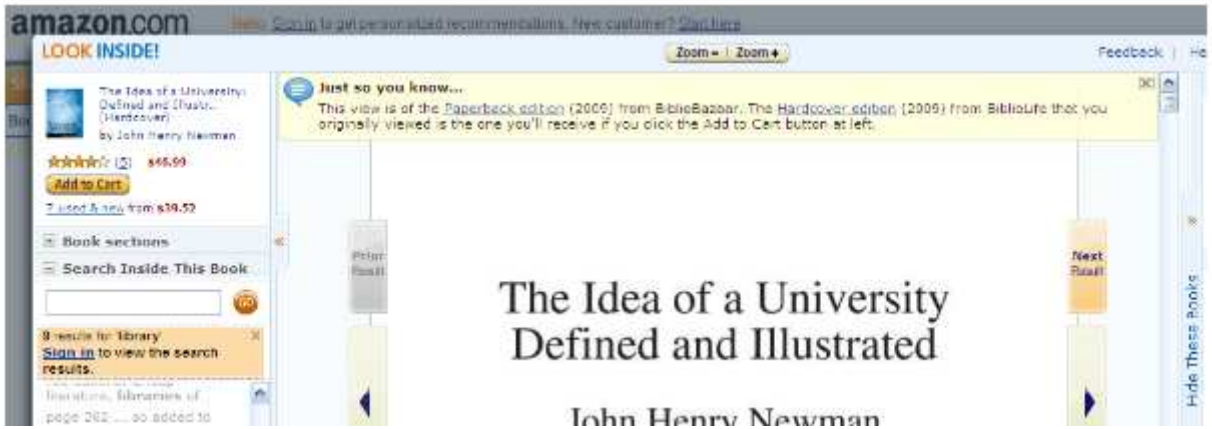
The idea of FRBR ...

September 19, 2010

Categories: Knowledge organization and representation • OCLCr

Not having a copy of *The Idea of a university* to hand, I was looking in Google Book Search and Amazon earlier. Newman is in the news (here is the Wall Street Journal), and I was curious to have a quick look. Sad to say, I even did a search for library to see what he had to say on that topic.

Here is what I saw in Amazon when I did the search ...

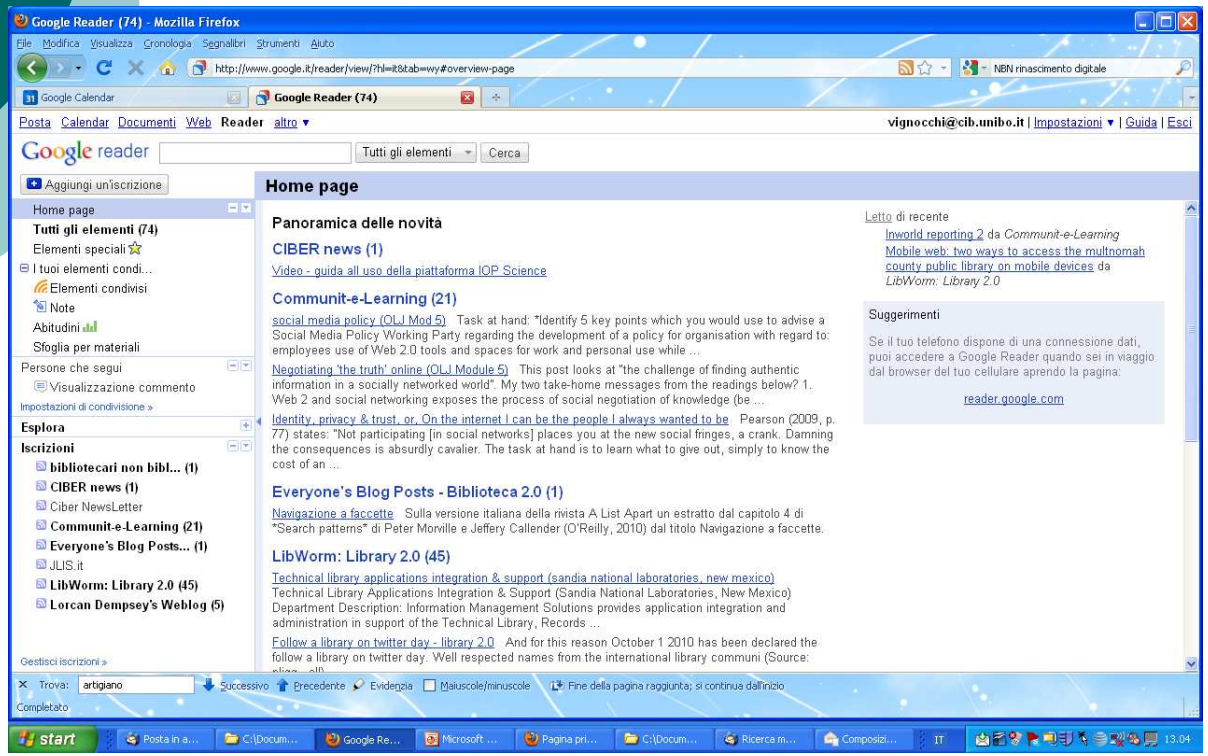


Syndication
SUBSCRIBE

Weekly Email Digest
Subscribe to Digest

Twitter Updates
@andypowe11 Interesting that UCL is one *and* two ... 2 minutes ago
@WebsterFrank American liberal arts ed doesn't really have UK equivalent? 14 minutes ago
Hollow men. F O'Toole critique of Irish politica language (w'out mentioning Orwell ;-). http://bit.ly/aK4kEr 15 minutes ago
The web done better for university information managers? @paulwalk http://bit.ly/9C3XnG 19 minutes ago
Library books more likely to be found in the warehouse than on the shelf? http://bit.ly/4wn8Hv 33 minutes ago

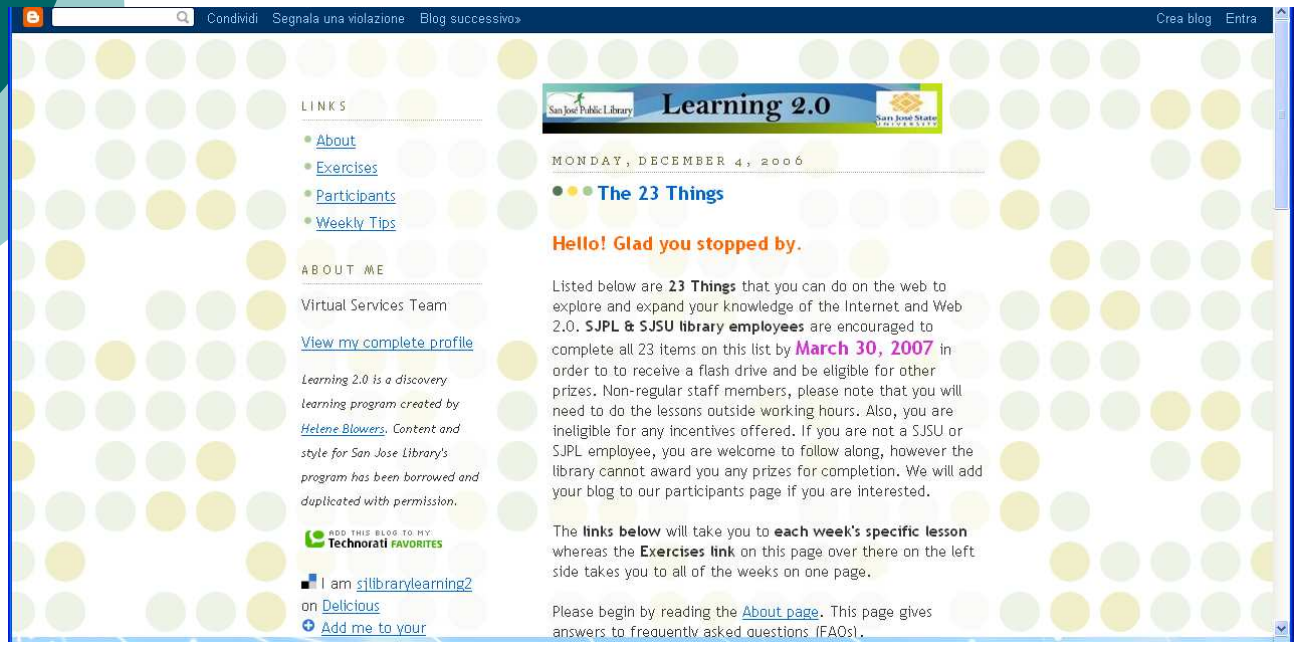
Library 2.0 in pratica: strumenti di lavoro



Tanti blog professionali e un solo RSS reader per aggiornarsi…

http://www.google.it/reader/

Library 2.0 in pratica: strumenti di lavoro

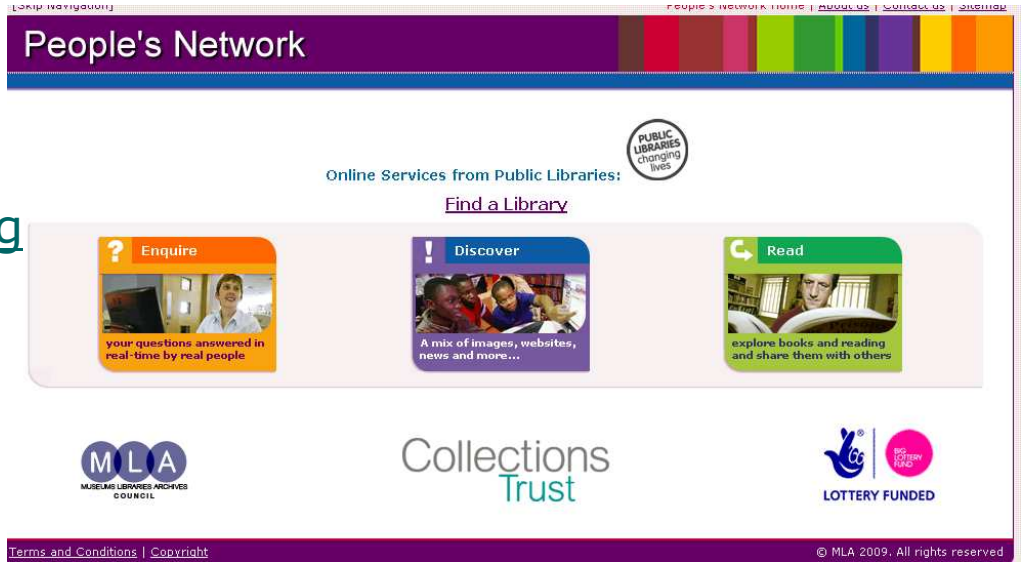


Fare formazione con i tools del web 2.0

http://sjlibrary23.blogspot.com/

Come possono cambiare i servizi per gli utenti

http://www.ideastore.co.uk/en/home



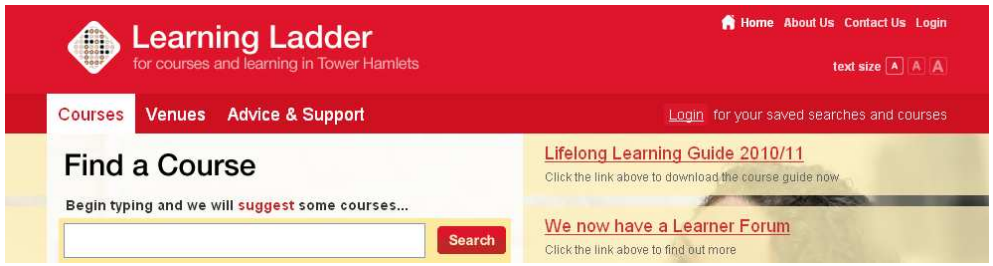
http://www.questionpoint.org

Library 2.0 in pratica: information literacy e life-long learning

Fare information literacy e life-long learning con i tools del web 2.0

http://www.youtube.com/user/ASU#p/a/9D825E96FFB7039E/2/Xe0kNsyk5Tc

http://argosi.playthinklearn.net/index.htm



http://www.learningladder.co.uk/

Library 2.0 in pratica: reference

Enquire
Ask a Librarian 24/7

http://www.questionpoint.org/crs/servlet/org.oclc.home.TFSRedirect?virtcategory=10836

CHIEDI
AL BIBLIOTECARIO

http://www.chiedialbibliotecario.cib.unibo.it/

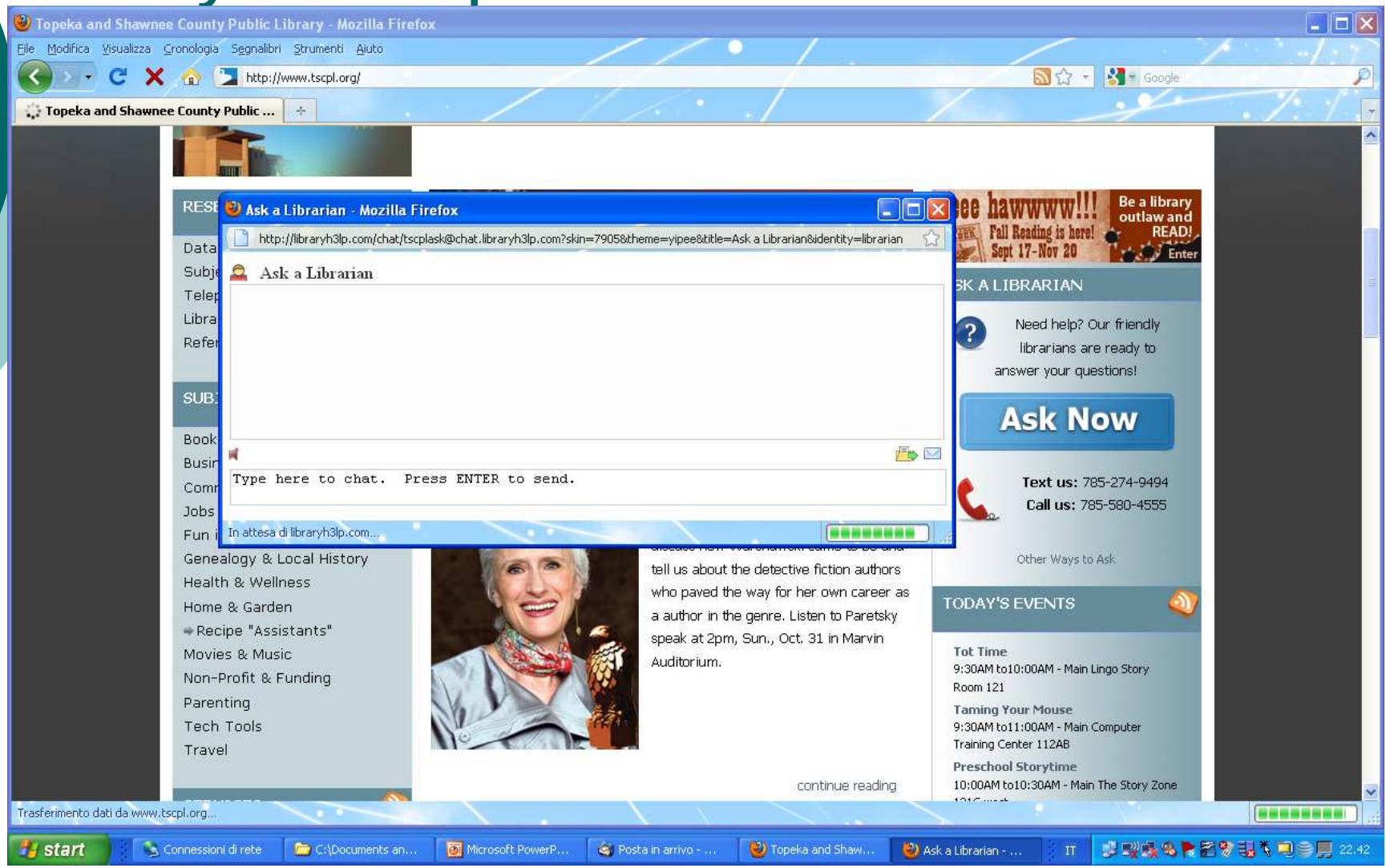
E-mail, Virtual o digital reference, real-time, 24/7, instant messaging, chat, SMA, VoiP….

- Sempre più interattivo e sincrono
- Con strumenti commerciali o open source…

http://bioingegneria.wordpress.com/

Un blog per tenersi aggiornati
http://www.stephenfrancoeur.com/digitalreference/
Un sito italiano: Paola Gargiulo
http://www.aidaweb.it/reference/chiedi.html

Library 2.0 in pratica: reference



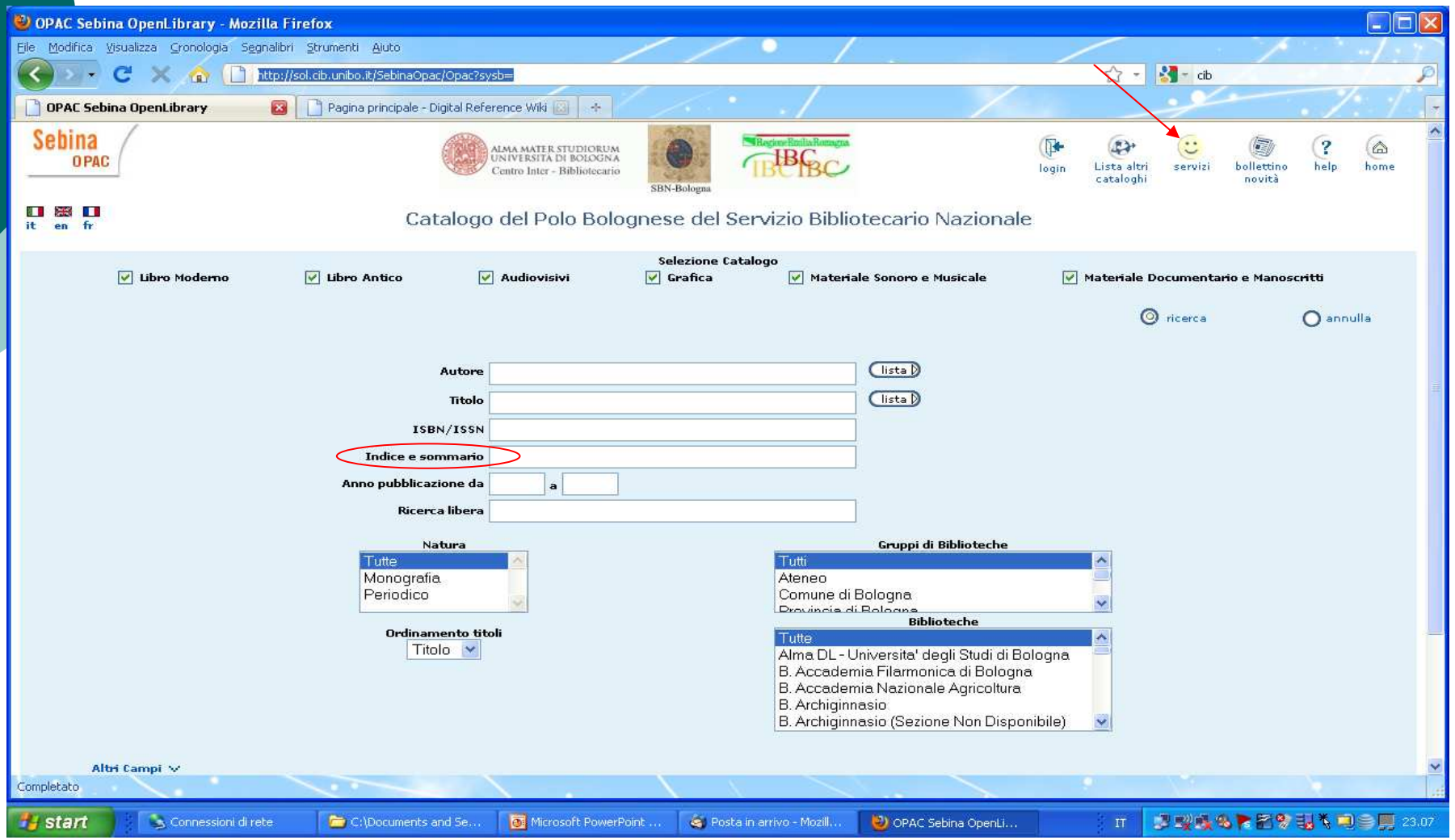
http://www.tscpl.org/

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…

Il nuovo OPAC:

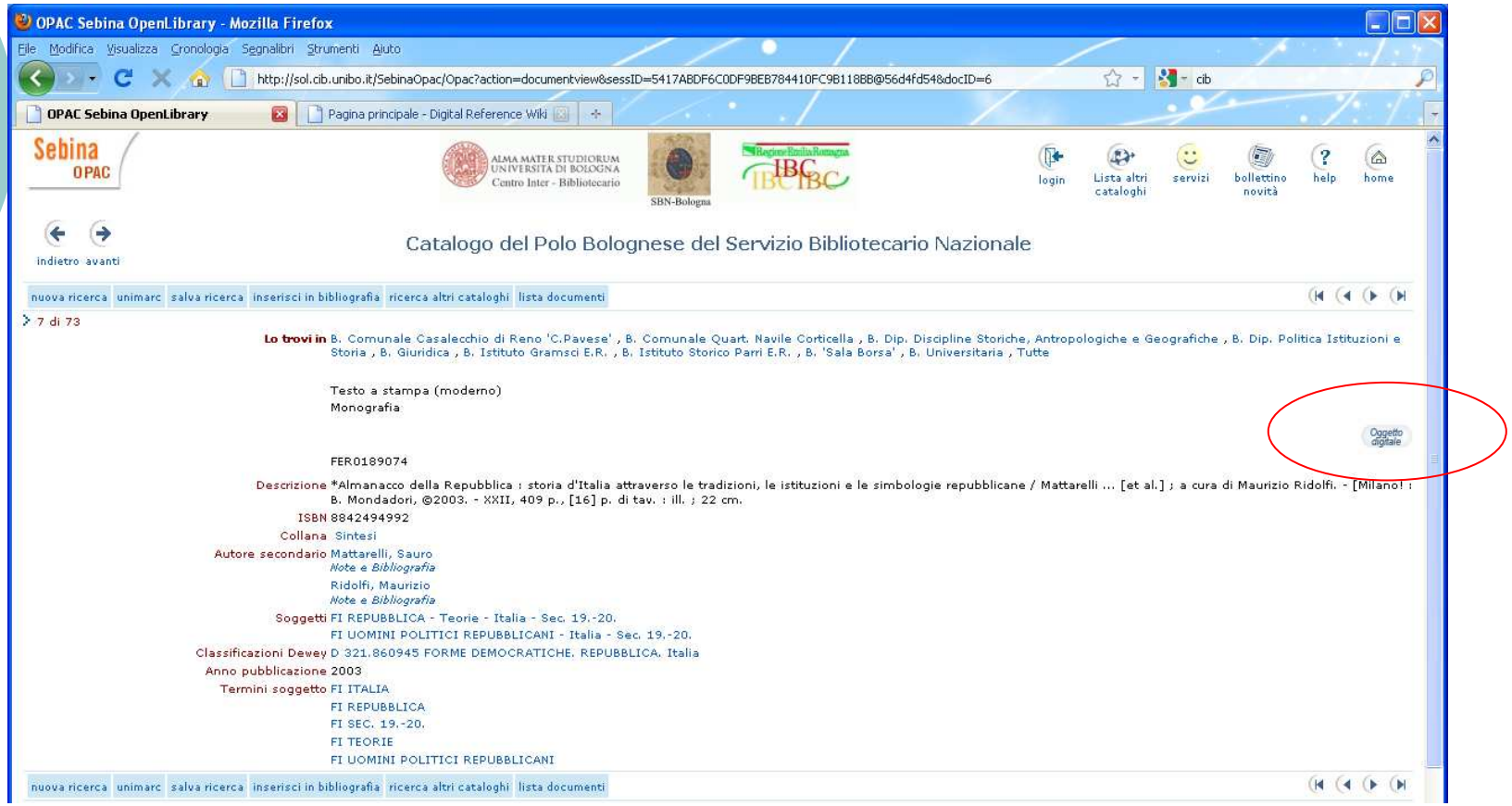
- +ricco di contenuti informativi, ad es. i TOCS, le copertine, recensioni, abstract…
- Servizi personalizzati: prenotazione al prestito, le mie ricerche, le mie bibliografie, i libri che ho letto…che posso condividere con gli altri utenti...
- Interattivo: aggiunta di tag e commenti degli utenti (social tagging)
- Sistemi di valutazione, ranking
- Possibilità di ricerca per tag attribuiti dagli utenti, più intuitivi dei soggetti o dei sistemi di classificazione strutturati
- aggregazione dei risultati per faccette, clouding
- Migliore navigabilità
- Servizi di browsing: i + letti, le nuove acquisizioni, i + belli…
- Mash-up: es. localizzazioni e Google Maps

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…



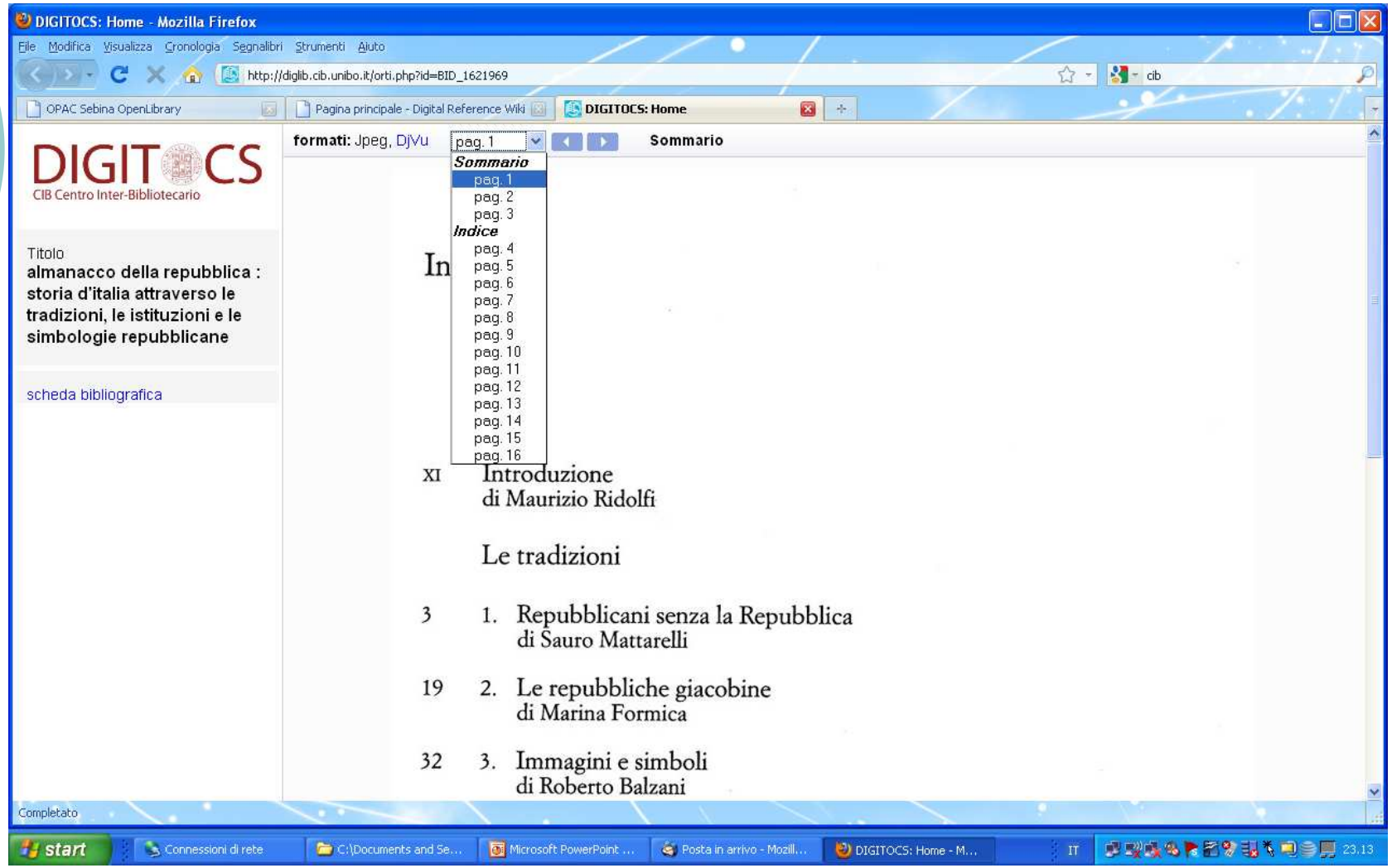
http://sol.cib.unibo.it/SebinaOpac/Opac?sysb=

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…



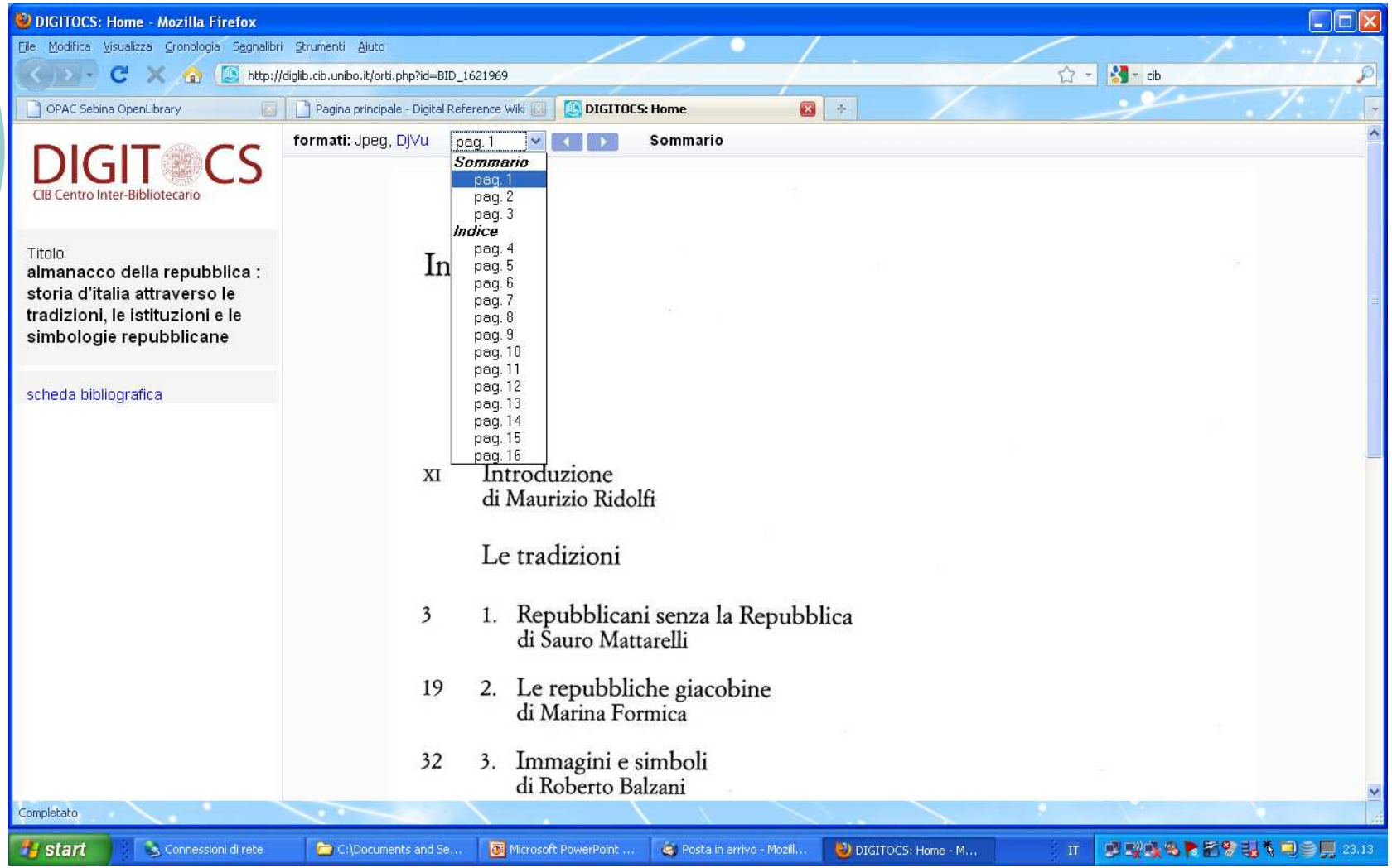
http://sol.cib.unibo.it/SebinaOpac/Opac?sysb=

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…



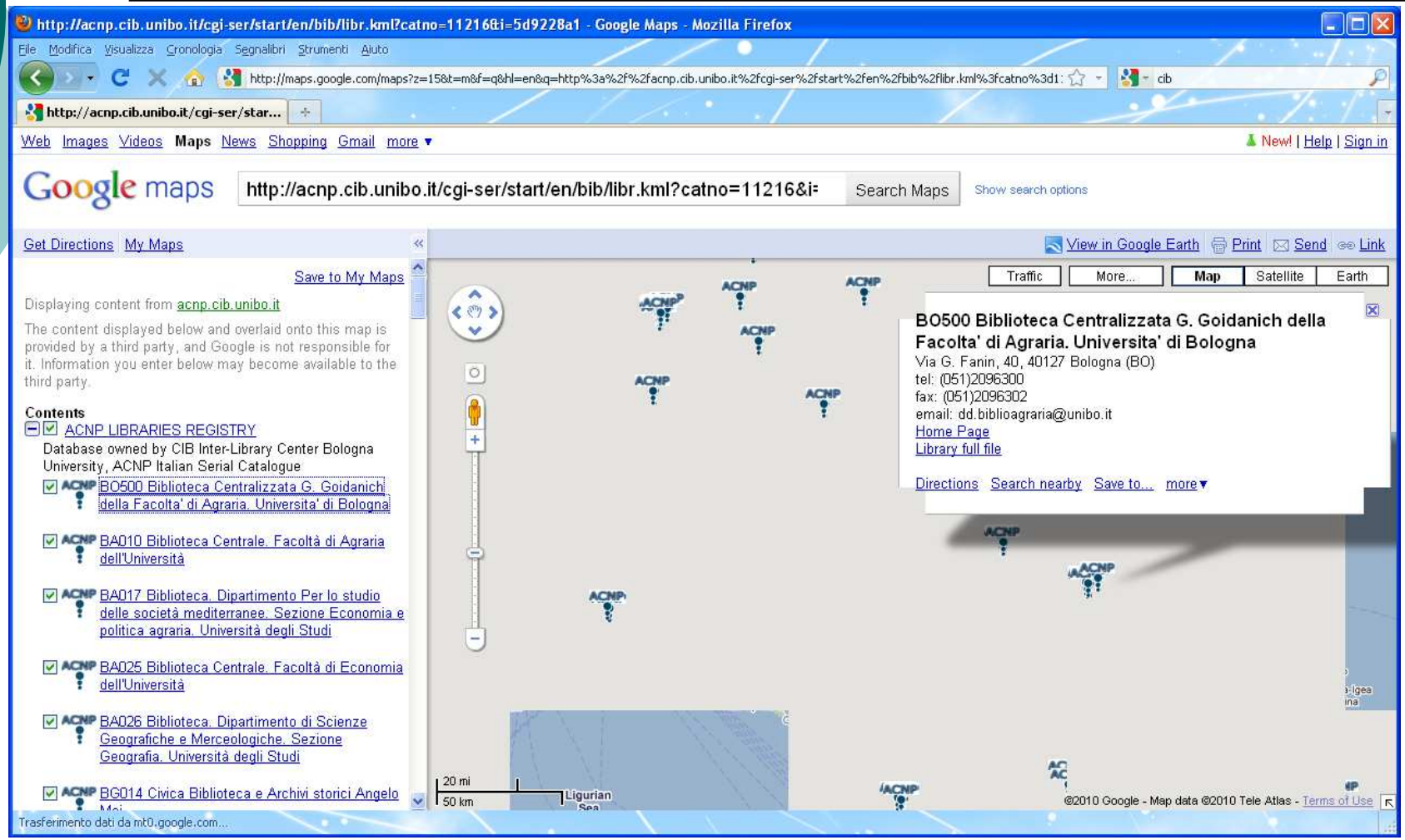
http://diglib.cib.unibo.it/orti.php?id=BID_1621969

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…



http://diglib.cib.unibo.it/orti.php?id=BID_1621969

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…

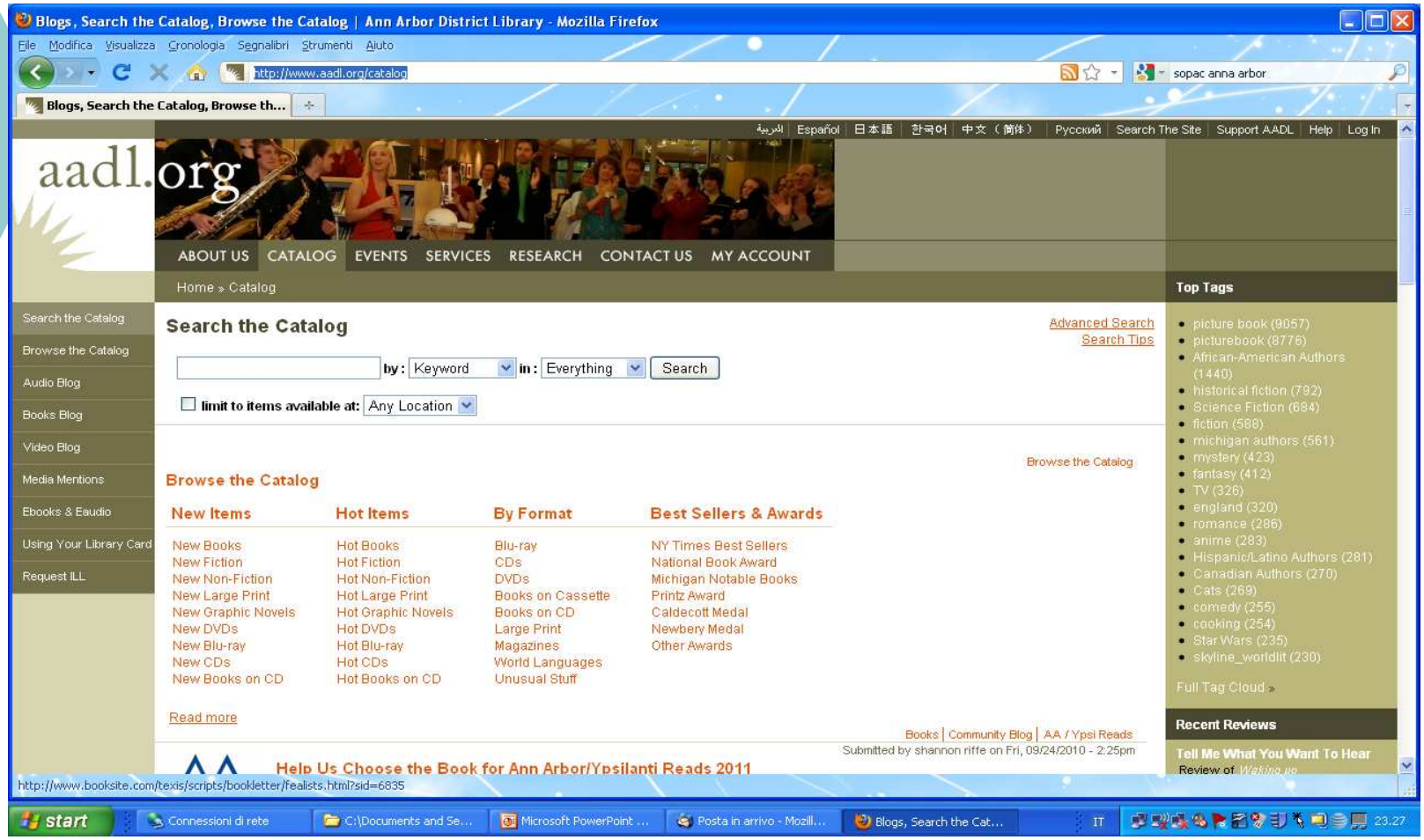


http://acnp.cib.unibo.it

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…

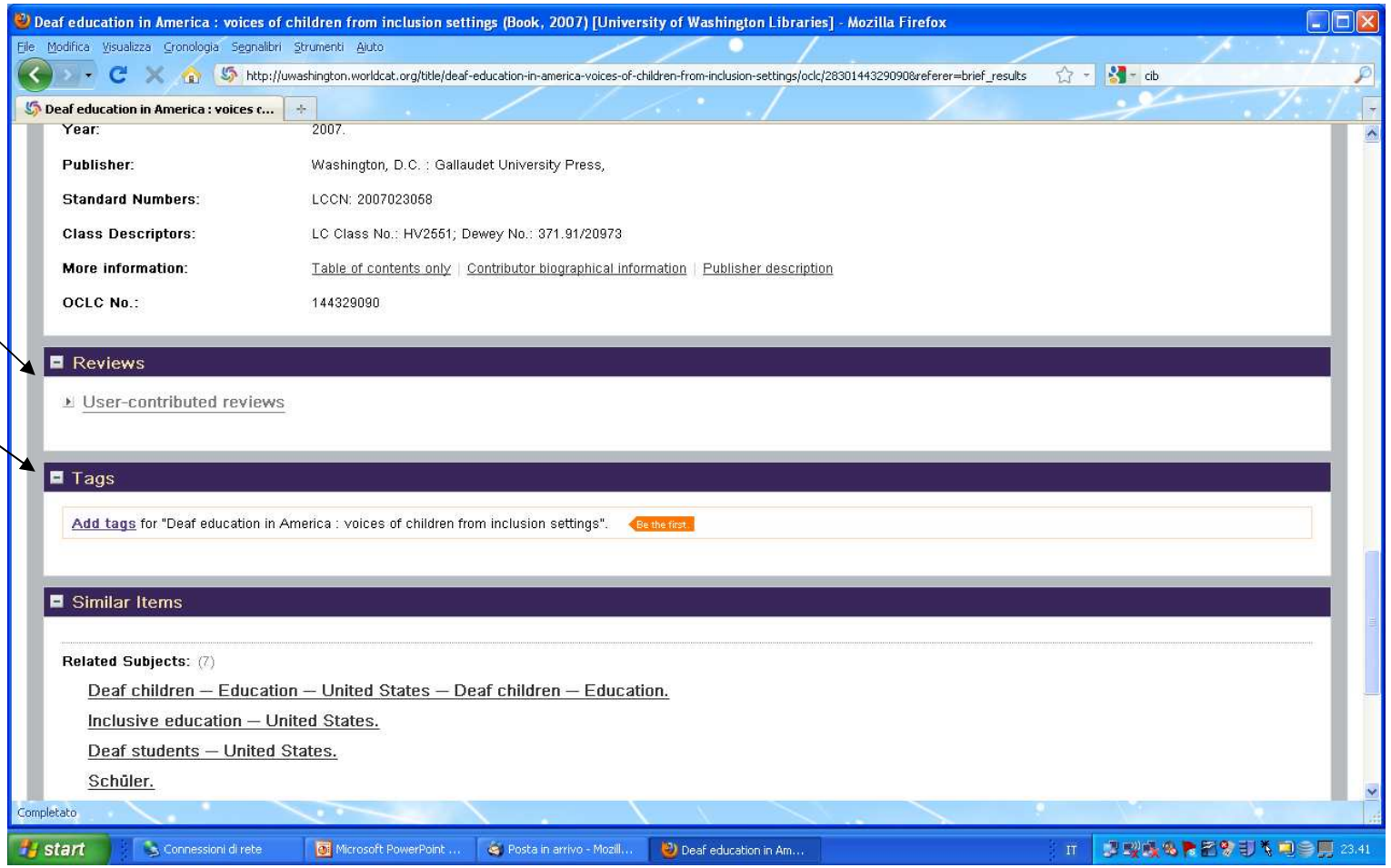
http://thesocialopac.net/

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…



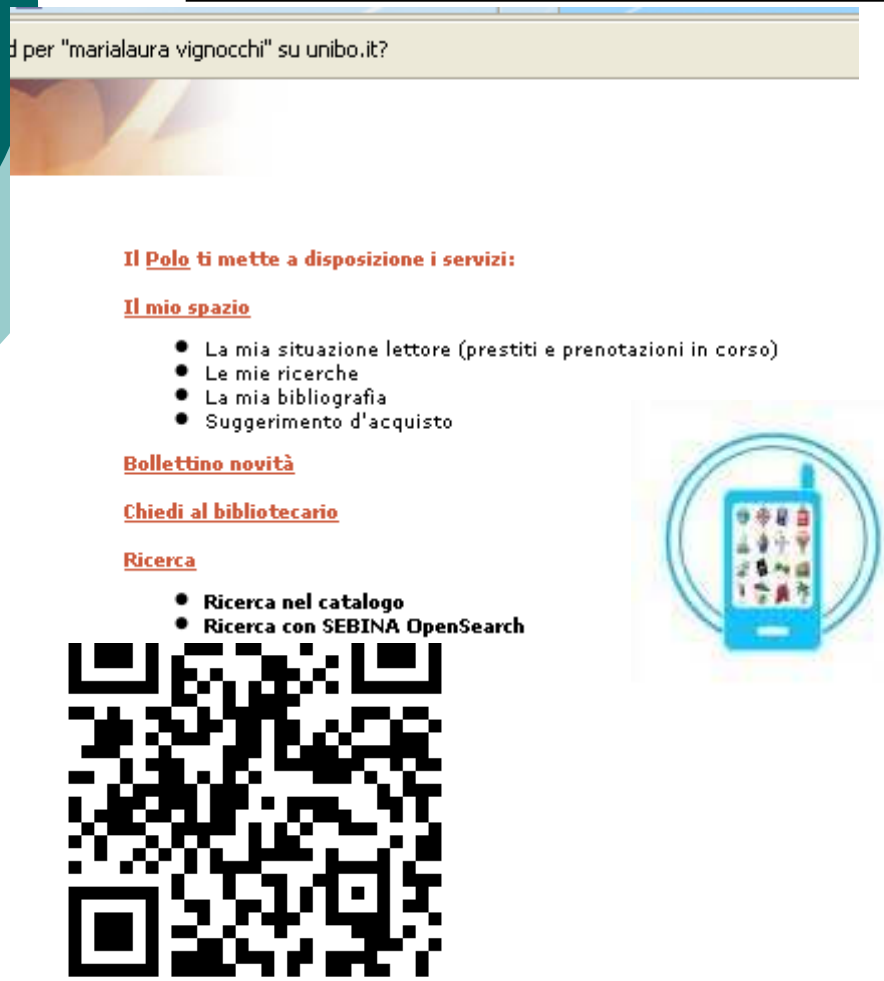
http://www.aadl.org/catalog

Library 2.0 in pratica: OPAC ricchi, Social OPAC, SOPAC, OPACIAL…



http://www.lib.washington.edu/

Library 2.0 in pratica: servizi al prestito e di consultazione



- Servizi personalizzati: il mio spazio, la mia situazione lettore: i libri che ho letto, i prestiti le scadenze
- Prenotazione online o via SMS
- Sistemi di alerting via *e-mail* o SMS per la segnalazione dei prestiti scaduti o in scadenza
- RFID (Radio Frequency Identification) registrazione del prestito più veloce, possibilità di memorizzare informazioni aggiuntive
- QR (quick response) con possibilità di collegarsi al catalogo e alle risorse digitali

Library 2.0 in pratica: interagire con gli utenti

Portali che ospitano:

Blog su cui possono scrivere anche gli utenti, o dedicati a gruppi di lettura…

Link a Twitter con aggiornamenti real time

RSS feed

Reference real time

Calendari eventi con notifica via SMS

Link a servizi di social bookmarking

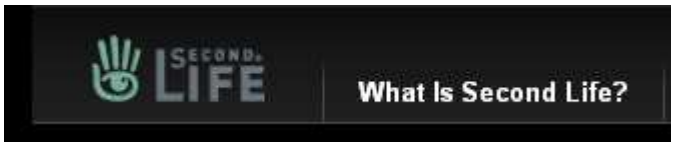
Wiki specializzati in soggetti specializzati costruiti con la collaborazione di un'utenza specialistica

…

Library 2.0 in pratica: interagire con gli utenti

http://bioingegneria.wordpress.com/

Library 2.0 in pratica: interagire con gli utenti là dove sono gli utenti



http://www.slideshare.net/

Pagine pubbliche di biblioteche su Facebook

Post su twitter

Blog nella blogosfera

You Tube

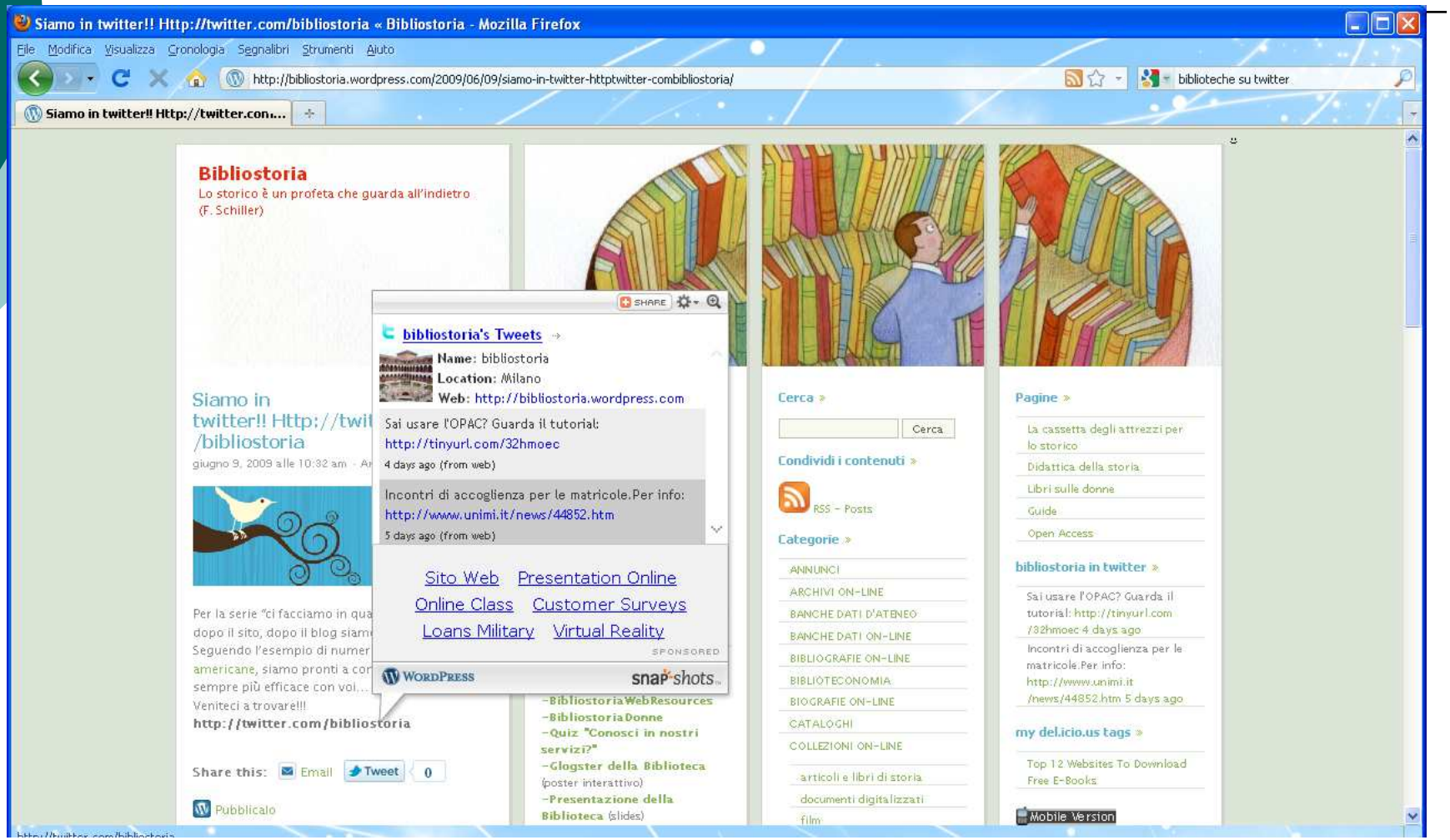
Flikr

Slideshare

Second life

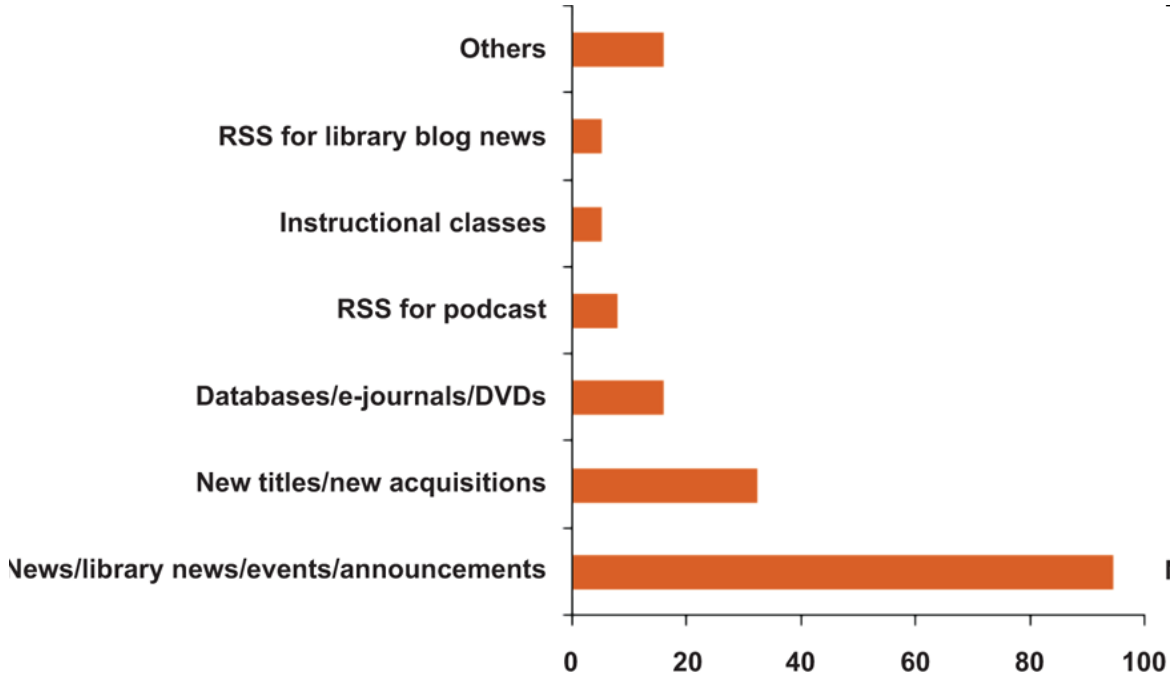
….

Library 2.0 in pratica: interagire con gli utenti là dove sono gli utenti



Library 2.0 in pratica: prime indagini statistiche sull'adozione dei tools 2.0

Analisi dei siti web delle biblioteche delle prime 100 Univeristà classificate nel ranking del Times Education pubblicato nel 2008, relativo quindi ai dati 2007.



N.S. Harinarayana, N. Vasantha Raju,*Web 2.0 features in university library web sites,* The Electronic Library*, 1, 2010*

Library 2.0 in pratica: servizi di e-publishing

•Dai risultati dello studio emerge che sono ancora pochi i casi di applicazioni pratiche di tecnologie del Web 2.0 nelle biblioteche universitarie. La presenza sul Web delle biblioteche è ancora prevalentemente determinata dai servizi del catalogo e dalla pubblicazione in rete di contenuti digitali full-text.

•Oggi grazie agli *open archives* è divenuto più facile pubblicare in rete contenuti digitali nativi e derivati. Con questi strumenti i momenti della produzione, gestione, fruizione e conservazione a lungo termine delle risorse digitali tendono a coincidere.

•Le biblioteche con la collaborazione dei servizi informatici possono contribuire a configurare e gestire gli *open archives* che possono ospitare e diffondere in rete diverse tipologie di contenuti digitali

Library 2.0 in pratica: servizi di e-publishing

Gli open archives sono applicativi software appositamente disegnati per la diffusione in rete, la gestione e la conservazione a lungo termine di grandi quantità di documentazione digitale nativa e derivata

A differenza dei *content management systems* con cui si realizzano i portali web gli, *open archives* gestiscono ed espongono secondo formati standardizzati i metadati necessari ad identificare, recuperare e conservare a lungo termine i contenuti digitali in essi depositati

Gli *open archives* implementano il protocollo standard di interoperabilità dei metadati OAI-PMH (OAI Protocol for Metadata Harvesting) che consente la raccolta automatica dei metadati da parte di motori di ricerca e servizi di aggregazione, favorendo la visibilità dei contenuti in rete

Gli *open archives*

- I primi esempi di *open archives* sono stati strumenti per la disseminazione in rete dei risultati della ricerca scientifica

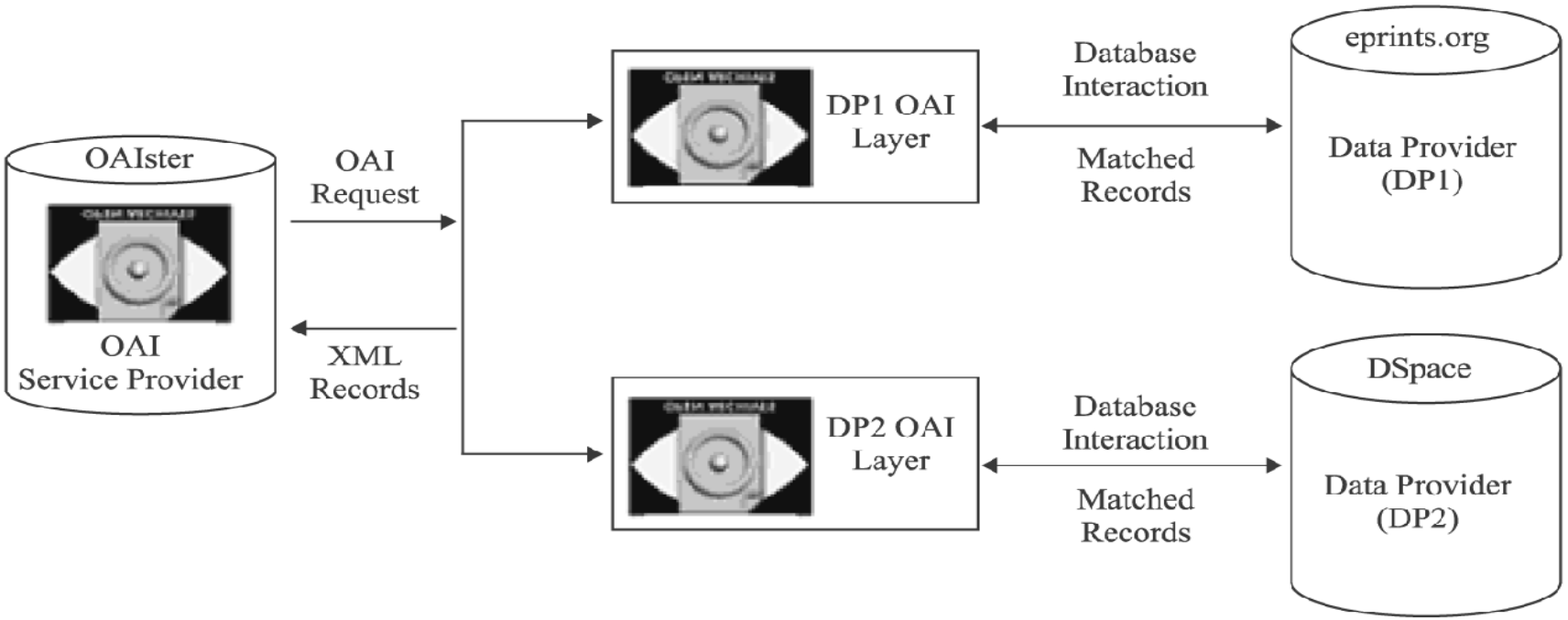
- 1991 ArXiv di Paul Ginsparg
- 1997 CogPrint di Steven Harnad
- 1997 RePEC (Research in Papers Economics)

Gli *open archives*

1999: la Convention di Santa Fe' diede origine all'OAI - Open Archive Initiative, che ha sviluppato un protocollo per lo scambio di metadati fra i diversi sistemi informativi (OAI-PMH – Open Archive Initiative Protocol for Metadata Harvesting)

- Lo sviluppo di questo protocollo per l'interoperabilità dei metadati ha reso possibile lo sviluppo di un'architettura software di tipo client-server in grado di costituire una rete di collegamento fra *data providers* (gli open archives) e *service providers* capaci di effettuare la raccolta (harvesting) dei metadati e di offrire servizi di ricerca, scoperta e presentazione riaggregata dei metadati, fornendo un facile accesso alle risorse informative archiviate

Gli *open archives*



Gli *open archives: struttura*

- I componenti sw sono:
- Interfaccia web per il caricamento del file e l'inserimento dei metadati
- Interfaccia web per l'utente finale per la ricerca e la navigazione
- Server OAI per l'esposizione dei metadati in formato XML
- Modulo gestionale di configurazione di diverse features: tools statistici, risk assessment tools, configurazione dei metadata set

Gli *open archives: software open source*

- Sono disponibili diversi pacchetti software *open source* scaricabili dalla rete, completi di documentazione e aggiornati da numerose comunità di sviluppatori. Ad esempio:

EPrints: http://www.eprints.org/

DSpace: http://www.dspace.org/

Fedora: http://fedoraproject.org/

Alcuni esempi:

- http://campus.cib.unibo.it/
- http://amsdottorato.cib.unibo.it/
- http://amslaurea.cib.unibo.it/
- http://www.bibliotecadigitaledelledonne.it/
- http://eprints.rclis.org/

Criticità

- Come e cosa conservare dei contenuti sul Web?
  - Instabili, pagine che scompaiono
  - Frequente aggiornamento, versioning
  - User generated content
  - È un problema di selezione e di tecnologia (Internet Archive…)

http://www.archive.org/web/web.php

Criticità

- Di chi sono i diritti dei contenuti generati collettivamente???
- Nuova declinazione del diritto d'autore: le licenze copyleft
  - Creative commons http://www.creativecommons.it/

Criticità

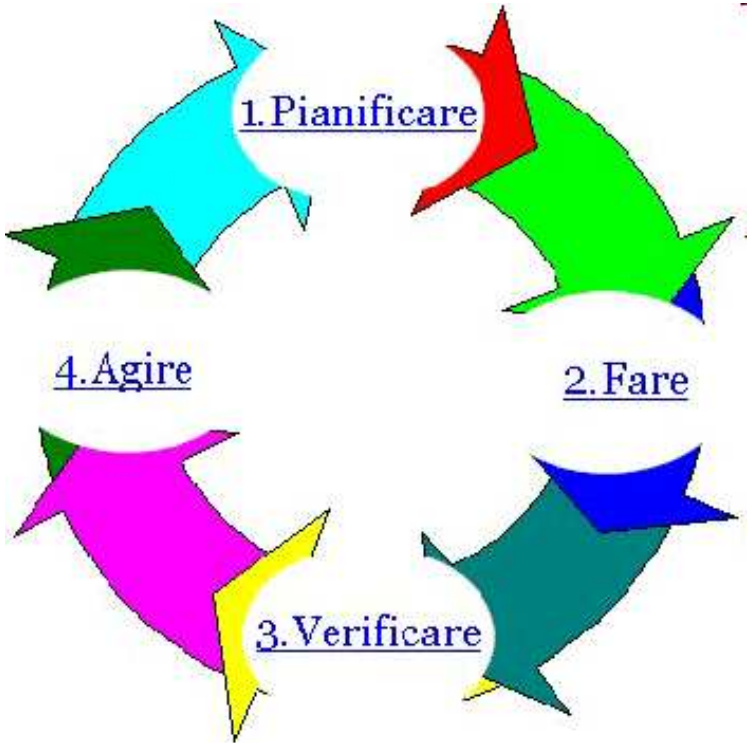
- Mancanza di coerenza fra le policy di tutela dei dati personali adottati dalle biblioteche e le policy dei servizi commerciali a cui esse sempre più spesso rimandano:
  - Ad es. “Segui l’evento su twitter”...
  - Serve +
- Trasparenza e sincerità con i nostri utenti: disclaimer che dichiarano le differenze di policy

Criticità

- Come scegliere cosa implementare?

Un metodo di lavoro vincente

- Per un cambiamento sostenibile:
- analizzare i bisogni della propria comunità di riferimento
- Individuare la propria mission e i servizi “core”



Quale futuro? Web Semantico, Web 3.0, Web Squared…

- Tim Berners Lee: Web semantico, RDF (Resource Description Framework) per specificare il contesto semantico dei dati…

http://it.wikipedia.org/wiki/Web_semantico

- Tim O'reilly: Web squared:
  - RFID, social networks, tagging…
  - ogni oggetto ha un "informative shadow"
  - enormi masse di dati e metadati combinate e analizzate per monitorare fenomeni e processi

http://www.web2summit.com/web2009/public/schedule/detail/10194

Quale futuro per i bibliotecari?

Be proud!!

Because you'll save the humanity!!!

Tracie Hall, key note speaker

Moving In, Moving Up, and Moving On:
Strategies for Regenerating the Library and Information Profession

Bologna, IFLA Satellite Meeting, 18-20 agosto 2009

Bibliografia per approfondire e sperimentare

Bibliografia a cura di Paola Gargiulo

- http://www.uniciber.it/index.php?id=489

- Bibliografia a cura di Luigi Crocetti
  - http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/bsb/bibliografie/webduepuntozeroinitaliano-2009.shtml

- Un blog per fare pratica
  - http://plcmcl2-things.blogspot.com/#23

- Un wiki per il benchmarking:
  - http://www.libsuccess.org/index.php?title=Main_Page